CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERAZIONE N. 206/2023
TESTO COORDINATO CON GLI EMENDAMENTI APPROVATI,
AI SENSI ART. 44 C. 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

SOMMARIO

Premessa…… 5

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 7

Criteri di formazione 8

Criteri di valutazione 9

Struttura della relazione 9

Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio…… 10

EMERGENZA COVID ED ENERGIA ESERCIZIO 2022 10

LA GESTIONE FINANZIARIA 12

1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio…… 13
2. Il risultato della gestione finanziaria…… 21
3. La gestione finanziaria dell'esercizio…….. 33
4. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2022…… 61
5. Analisi dell'Entrata…….. 63
6. Analisi dell'avanzo 2021 applicato nell'esercizio 2022…….. 72
7. Il Fondo pluriennale vincolato……. 74
8. Analisi della spesa…… 76
9. Strumenti finanziari derivati……. 83
10. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente…….. 85
11. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare…… 87
12. Diritti reali di godimento…….. 88
13. Elenco enti e organismi strumentali……. 89
14. Adempimenti ex Art. 11 comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011: Verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate……. 91
15. Gestione delle risorse umane…… 105

Parte 2^: La gestione economico-patrimoniale 108

NOTA INTEGRATIVA 108

1. Conto Economico……... 110
2. Stato Patrimoniale Attivo……... 114
3. Stato Patimoniale Passivo…….. 119

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese……. 12
Tabella 2. Confronto tra previsioni ad accertamenti……... 19
Tabella 3. Confronto tra previsioni ad impegni…….. 20
Tabella 4. Risultato complessivo della gestione…….. 21
Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti……. 22
Tabella 6. Risultato di amministrazione…….. 25
Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui……. 26
Tabella 8. Recupero disavanzo……. 26
Tabella 9. Analisi risorse accantonate…… 27
Tabella 10. FCDE con metodo ordinario……. 28
Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione…….. 31
Tabella 12. Equilibri di parte capitale – competenza…….. 32
Tabella 13. Risultato della gestione di competenza……..... 37
Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione ……. 37
Tabella 15. Equilibrio di bilancio…… 37
Tabella 16. Equilibrio complessivo…….. 38
Tabella 17. Equilibri di parte corrente…….. 39
Tabella 18. Equilibri di parte capitale…….. 41
Tabella 19. Equilibrio movimento fondi…….. 42
Tabella 20. Equilibrio partite di giro……. 43
Tabella 21. Risultato della gestione residui…….. 44
Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi…… 44
Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi……. 45
Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno……. 46
Tabella 25. Residui passivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno…….. 48
Tabella 26. Risultato della gestione di cassa…… 54
Tabella 27. Flussi di cassa…… 55
Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2019-2022……. 56
Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione…….. 57
Tabella 30. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio…… 62
Tabella 31. Entrate per titoli……. 64
Tabella 32. Composizione del titolo I di entrata…….. 65
Tabella 33. Composizione del titolo II di entrata……. 67
Tabella 34. Composizione del titolo III di entrata…… 67
Tabella 35. Composizione del titolo IV di entrata…… 68
Tabella 36. Composizione del titolo V di entrata……. 69

Tabella 37. Composizione del titolo VI di entrata…… 69
Tabella 38. Composizione del titolo VII di entrata…….. 70
Tabella 39. Composizione del titolo IX di entrata…… 71
Tabella 40. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale…… 73
Tabella 41. Fondo Pluriennale Vincolato - entrata…… 74
Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa…….. 75
Tabella 43. Spese per titoli…… 77
Tabella 44. Spese titolo I per Missioni……. 78
Tabella 45. Spese titolo I per macroaggregati…….. 78
Tabella 46. Spese titolo II per Missioni…… 79
Tabella 47. Spese titolo II per macroaggregati……. 80
Tabella 48. Spese titolo III per Missioni……... 80
Tabella 49. Spese titolo III per macroaggregati…… 81
Tabella 50. Spese titolo IV per macroaggregati…… 81
Tabella 51. Spese titolo V per macroaggregati……. 81
Tabella 52. Spese titolo VII per macroaggregati……... 82
Tabella 53. Strumenti di finanza derivata……. 83
Tabella 54. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate……. 85
Tabella 55. Elenco lettere patronage rilasciate……..... 86
Tabella 56. Organismi ed Enti strumentali…… 89
Tabella 57. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione…….. 90
Tabella 58. Conciliazione crediti / debiti Società……. 92
Tabella 59. Conciliazione crediti / debiti Enti…….. 100
Tabella 60. I valori delle immobilizzazioni…….. 115
Tabella 61. Partecipazioni……. 115
Tabella 62. Fondo Svalutazione Crediti…… 116
Tabella 63. Consistenza finale crediti…… 116
Tabella 64. Ratei attivi…….. 117
Tabella 65. Risconti attivi……. 118
Tabella 66. Patrimonio Netto……. 119
Tabella 67. Quota accantonata risultato di amministrazione……. 119
Tabella 68. Debiti…….. 120
Tabella 69. Ratei passivi…… 121
Tabella 70.1 Risconti passivi……. 122
Tabella 70.2 Risconti passivi……. 123

PREMESSA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2022, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, illustra le principali attività svolte nel corso del 2022 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

La gestione dell'esercizio finanziario 2022 è stata fortemente influenzata da alcuni eventi che hanno guidato le scelte politico-organizzative della nostra Città.

Il principale evento di carattere generale che ha condizionato non solo il bilancio della nostra Città, ma l'economia dell'intero Paese, è stato l'aumento del costo dell'energia.

Le motivazioni del "caro bollette" sono da attribuire a svariati fattori: il COVID e il conseguente incremento del prezzo del gas sui mercati internazionali (da cui dipende oltre il 40% della produzione elettrica italiana), le tensioni geopolitiche internazionali.

Con il COVID ed i lockdown del 2020 e del primo semestre 2021 si è verificata una forte contrazione del fabbisogno energetico globale che, a fronte dell'offerta sovrabbondante, aveva comportato un crollo del prezzo dell'energia; con la ripresa economica dal secondo semestre 2021 si è verificato un picco di domanda di energia a fronte dell'offerta limitata e ridotta, che ha portato ad un aumento dei prezzi dell'energia senza precedenti.

Le tensioni sul fronte ucraino, iniziate con l'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio 2022, oltre alle drammatiche conseguenze per la popolazione civile locale, hanno provocato una grande crisi per l'accoglienza dei rifugiati in Europa e hanno comportato ricadute negative sui prezzi delle materie prime, da quelle energetiche, come gas e petrolio, a quelle alimentari. Tali fattori hanno anche reso più oneroso l'acquisto di beni di prima necessità.

Questa situazione di forte tensione finanziaria dovuta all'aumento per consumi energetici ha comportato la necessità di rimodulare gli stanziamenti di bilancio per adeguare la spesa per energia e gas alle nuove bollette, molto più alte rispetto all'anno precedente, oltre che per prevedere interventi a sostegno delle categorie più deboli.

La maggior spesa conseguente al "caro bollette" è stata affrontata anche grazie alla disponibilità di specifici fondi ministeriali, che hanno permesso all'Ente di disporre di risorse aggiuntive specifiche per affrontare questa nuova emergenza.

Tra gli eventi di carattere specifico per la nostra Città si fa riferimento al "Patto per Torino" ed alla propria condizione di disavanzo finanziario.

Il 5 aprile 2022 la Città di Torino ha siglato un Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accesso al Fondo previsto dagli artt. 567 e seguenti della Legge 30/12/2021, n. 234,

nell'ambito del quale è stato riconosciuto ai Comuni sede di Città Metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 euro, un contributo complessivo di €. 2.670 milioni per gli anni 2022-2024.

L'Accordo impegna la Città nel raggiungimento di obiettivi di grande respiro: miglioramento della riscossione, incremento dell'addizionale Irpef, revisione della macchina comunale, riduzione del debito da finanziamento, riduzione dell'anticipazione di tesoreria, rispetto dei tempi di pagamento, rispetto degli obiettivi correlati al PNRR e al PNC.

L'Accordo ha quindi rappresentato una vera e propria linea-guida per l'intera gestione, condizionando le priorità di intervento e la definizione degli obiettivi strategico-gestionali.

Il bilancio della Città di Torino è anche fortemente condizionato dalla propria situazione di disavanzo, aggravata a causa della normativa intervenuta nel corso del 2021.

In merito agli interventi normativi sul disavanzo, occorre premettere che nel corso dell'esercizio 2021 in data 29/04/2021 è stata depositata la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n. 18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.) ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza è intervenuta dopo che la medesima Corte, con sentenza n. 4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art. 2 – sesto comma – del D.L. 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

A fronte della sentenza, l'art. 52 del D.L. 73/2021, come modificato in sede di conversione dalla Legge 106/2021, prevedeva - al comma 1 - uno stanziamento pari a 660 milioni in favore degli Enti Locali che avevano peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto al precedente a seguito della ricostituzione del F.A.L. ex art. 39-ter D.L. 162/2019 convertito in L. 8/2020, se tale maggior disavanzo superava il 10% delle entrate correnti accertate del medesimo rendiconto 2019.

La medesima norma al comma 1-bis definiva inoltre le modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità, mentre il comma 1-ter individuava le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del F.A.L. e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per F.A.L. nel risultato di amministrazione venisse ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

Il punto successivo prevedeva inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venisse iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

La Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale n. 759 del 03/08/2021, ratificata dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 808 del 06/09/2021, provvedeva ad approvare il piano di rientro complessivo del disavanzo, contenente il dettaglio delle diverse componenti del disavanzo medesimo, tra cui il maggior disavanzo di amministrazione da F.A.L. ammontante a complessivi €. 434.267.188,96 e ripartito in dieci annualità a decorrere dall'esercizio 2021 e fino al 2030;

In ultimo, a seguito dell'ulteriore contributo statale riconosciuto dall'art. 16, comma 8-quinquies, del D.L. 146/2021, con la deliberazione del C.C. n. 1202 del 20/12/2021 si provvedeva ad iscrivere tale contributo, ammontante ad € 30.266.656,33, a finanziamento del disavanzo iscritto nella parte spesa del bilancio, anticipando il rientro di tale disavanzo anche per quota parte della quota relativa all'annualità 2024. Il piano di rientro complessivo veniva quindi aggiornato e approvato, dando evidenza delle diverse componenti del disavanzo medesimo e del loro riparto rateale nel tempo.

Per le motivazioni sopra riportate, il disavanzo complessivo, ammontante al 31/12/2021 ad €. 704.284.920,94, alla data del 31/12/2022 si attesta all'importo di €. -680.730.776,85.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2022 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE I^: LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

EMERGENZA COVID ED ENERGIA – ESERCIZIO 2022

Si riepilogano i trasferimenti statali per emergenza Covid assegnati al 31/12/2022:

FONDI A COPERTURA MINORI ENTRATE	
Descrizione	**quota TORINO**
SUOLO PUBBLICO - SPETTACOLO VIAGGIANTE E ATTIVITA' CIRCENSI Istituzione Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 e Incremento Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 - art. 8, commi 3 e 4, D.L. n. 4/2022 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22/01/2022	131.622,00
IMU-settore spettacolo (art. 177, DL. n. 34/2020 e art. 78, commi 3 e 5, DL n. 104/2020)	114.368,00
	1.241.191,34
SUOLO PUBBLICO Legge 234/2021 - Legge Bilancio 2022 - periodo gennaio/marzo 2022	3.711.726,19
IMPOSTA DI SOGGIORNO Articolo 12 del decreto-legge n. 4 del 2022; articolo 27, comma 1, del decreto-legge n.17 del 2022	1.878.893,00
TOTALE fondi a copertura minori entrate	**7.077.800,53**

FONDI A COPERTURA MAGGIORI SPESE	
Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzatI	
Descrizione	**quota TORINO**
Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	355.702,00
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati	**355.702,00**

FONDI A COPERTURA MAGGIORI SPESE - CENTRI ESTIVI	
Descrizione	**quota TORINO**
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze	766.818,00

FONDI A COPERTURA MAGGIORI SPESE - DECRETI ENERGIA	
Descrizione	**quota TORINO**
Art. 27 comma 2 - DL n. 17/2022, convertito in legge n. 34/2022 DM 01/06/2022 - Riparto 1° quota	3.631.186,00
Art. 40, comma 3, DL n. 50/2022 convertito in Legge 91/2022 - Decreto Aiuti DM 22/07/2022 - Riparto 2° quota	2.723.310,00
Art.16 DL 115/2022 - Decreto Aiuti bis	6.354.441,00
Art. 5, comma 1, Dl 144/2022 Decreto Aiuti-ter, convertito nella L. 17/11/2022, n. 175	2.904.889,00
Articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 179 del 23/11/2022.	2.360.224,00
TOTALE	**17.974.050,00**
TOTALE risorse per l'anno 2022 per ristori maggiori spese	**18.740.868,00**

I dati del rendiconto, raffrontati con i dati della certificazione dei fondi Covid che l'Ente dovrà presentare entro il termine del 31 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e sulla base degli schemi approvati con il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, hanno evidenziato un saldo derivante dalle minori entrate, sommate alle minori e maggiori spese, al netto dei ristori specifici di entrata e di spesa, di ammontare inferiore alle somme definitivamente assegnate all'Ente relativa al Fondo per le funzioni fondamentali.

Pertanto l'Ente ha provveduto ad iscrivere tra le quote vincolate per Legge del risultato di amministrazione, così come previsto dal suddetto D.M. 18/10/2022, la quota residua di €. 9.112.090,53, cui si aggiungono €. 1.878.892,72 derivanti da imposta di soggiorno ed €. 4.952.917,53 derivanti dal canone occupazione suolo, per la parte dei ristori specifici assegnati per tali poste sulle quali non sono state registrate le corrispondenti minori entrate.

Al 31/12/2022 risultano ancora accantonati tra le quote vincolate da legge € 192.283,00 provenienti dal fondo per ristoro TARI, riferiti alla parte non utilizzabile per le relative agevolazioni. Sono stati invece sostanzialmente utilizzati tutti gli altri ristori di spesa specifici, anche in funzione delle istanze pervenute.

Le quote ancora disponibili non potranno più essere utilizzate nel corso dell'esercizio 2023.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze riepilogative della gestione finanziaria del 2022 con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese, risultano così rappresentate:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	814.439.029,04	776.020.518,43	Titolo 1 - Spese correnti	1.157.995.259,97	1.128.935.986,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	280.929.374,43	277.221.449,67	F.P.V. di parte corrente	105.529.483,82	
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	310.238.527,63	263.611.461,62	Titolo 2 - Spese in c/capitale	189.601.079,17	181.293.101,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	157.660.784,92	152.449.454,42	F.P.V. in c/capitale	172.062.270,87	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	11.288.000,00	26.546.807,77	Titolo 3 - Spese da riduzione attività finanziarie.	10.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI	**1.574.555.716,02**	**1.495.849.691,91**	**TOTALE SPESE FINALI**	**1.635.688.093,83**	**1.320.729.087,60**
Titolo 6 - Accensione prestiti	10.500.000,00	10.500.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	136.947.230,95	129.507.948,91
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.008.552.631,32	1.007.140.651,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.008.552.631,32	1.012.427.257,41
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	**2.593.608.347,34**	**2.513.490.343,62**	**TOTALE SPESE ESERCIZIO**	**2.781.187.956,10**	**2.462.664.293,92**
Fondo cassa al 01/01/2022		132.675.221,93			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	51.289.156,58		Disavanzo di amministrazione	23.554.144,09	
F.P.V. parte corrente	104.683.893,53				
F.P.V. parte capitale	175.376.314,01				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE con FPV	**2.924.957.711,46**	**2.646.165.565,55**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**2.804.742.100,19**	**2.462.664.293,92**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA	**120.215.611,27**	**183.501.271,63**
TOTALE A PAREGGIO	**2.924.957.711,46**	**2.646.165.565,55**	**TOTALE A PAREGGIO**	**2.924.957.711,46**	**2.646.165.565,55**

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese

1. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.mecc. 198/2022 del 29/03/2022.

La gestione dell'esercizio 2022, è stata fortemente influenzata sia dall'emergenza Covid 19 che dagli aspetti legati alla crisi internazionale ed al rincaro delle spese energetiche ed al conseguente "caro materiali" che hanno reso necessario nel corso dell'anno l'adozione di numerose variazioni al bilancio, al fine di adeguare gli stanziamenti delle previsioni di entrata e di spesa, andando ad iscrivere i diversi fondi ministeriali pervenuti a copertura delle correlate maggiori spese.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

Numero Delibera	Oggetto delibera Salvaguardia Equilibri Bilancio	data approvazione Consiglio
533	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2022/2024 AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.	27/07/2022

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazioni bilancio	data approvazione Giunta	data ratifica Consiglio
517/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONI. III PROVVEDIMENTO	26/07/2022	608 - 19/09/2022
617/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONI. IV PROVVEDIMENTO	20/09/2022	670 - 10/10/2022

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazioni bilancio	data approvazione Consiglio
349/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONI. I PROVVEDIMENTO	30/05/2022
532/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONI. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA8, DEL T.U.E.L.	27/07/2022
687/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONI. V PROVVEDIMENTO	24/10/2022
785/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONI. VI PROVVEDIMENTO	28/11/2022

Numero Delibera	Oggetto delibera PEG	data approvazione Giunta
389/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. - VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 349/2022.	07/06/2022
518/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 - VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 21560/2022	26/7/2022
555/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 - VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 532/2022	02/08/2022
618/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 - VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 26076/2022	20/9/2022
776/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 - VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 687/2022 - PROP. N. 28309/2022	22/11/2022
839/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 - VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 785/2022 - PROP. N. 32215/2022	6/12/2022

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5–quater lettera a)	data approvazione Giunta
92	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO.	22/02/2022

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5 BIS, LETT. C)	data approvazione Giunta
640	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 BIS, LETT. C) DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	27/09/2022
641	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 26518/2022.	27/09/2022

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis	data approvazione Giunta
317	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	10/05/2022
470	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	05/07/2022
639	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	27/09/2022
695	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	25/10/2022
798	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	29/11/2022

Numero Delibera	Prelievo dal fondo di riserva	data approvazione Giunta
35	I PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO 2022	25/01/2022
244	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. II PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA	14/04/2022
407	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. III PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA	14/06/2022
901	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. IV PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA	20/12/2022

Numero Delibera	Variazioni di Cassa	data approvazione Giunta
600/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. I VARIAZIONE DI CASSA	13/09/2022
601/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. I VARIAZIONE DI CASSA	13/09/2022
863/2022	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. II VARIAZIONE DI CASSA	13/12/2022
864/2022	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024. II VARIAZIONE DI CASSA	13/12/2022

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Numero Determina	Oggetto Determinazioni D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. A	Data Esecutività
647	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. I VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO.	17/02/2022
2341	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	23/05/2022
2787	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. II VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	17/06/2022
3636	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. III VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	03/08/2022
4703	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. IV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	06/10/2022
5549	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. V VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	09/11/2022
5630	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. VI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	11/11/2022
6787	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. VII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	16/12/2022

Numero Determina	Oggetto Determina Dirigenziale D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. e bis	Data Esecutività
3634	I VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 AI SENSI DEL T.U.E.L. - ART.175, COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) .	03/08/2022
4605	II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 AI SENSI DEL T.U.E.L. - ART.175, COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) .	03/10/2022
7240	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	23/12/2022

Numero Determina	Oggetto Determina Variazione FPV	Data Esecutività
4886	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2022-2023-2024. I PROVVEDIMENTO	14/10/2022
6290	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2022-2023-2024. II PROVVEDIMENTO	05/12/2022
6728	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2022-2023-2024. III PROVVEDIMENTO	15/12/2022
7086	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2022-2023-2024. IV PROVVEDIMENTO	21/12/2022
7239	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2022-2023-2024. V PROVVEDIMENTO	23/12/2022
7558	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2022-2023-2024. VI PROVVEDIMENTO	29/12/2022

Numero Determina	Oggetto Determina Avanzo	Data Esecutività
1435	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2020 - IMPORTO € 148.601,55.	04/04/2022
1960	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2021 - IMPORTO € 1.699.894,31	29/04/2022
2157	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2021 - IMPORTO € 3.107.073,00.	13/05/2022
3013	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2021 - IMPORTO € 2.052.272,60.	30/06/2022
3112	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA FONDI COVID DEL RISULTATO FINANZIARIO 2021 - IMPORTO € 10.565.337,87.	06/07/2022
3633	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2021 - IMPORTO € 355.702,18 .	03/08/2022
4131	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2021 - IMPORTO € 319.860,60	09/09/2022

Si evidenziano di seguito gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel rendiconto della gestione.

Tale confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L’analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza le difficoltà legate alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o all'acquisizione di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra la difficoltà di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	ACCERTATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E ACCERTATO %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	833.659.101,83	833.406.703,83	-0,03%	814.439.029,04	-2,28%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.798.377,17	319.782.995,09	15,53%	280.929.374,43	-12,15%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	329.928.827,80	337.363.982,16	2,25%	310.238.527,63	-8,04%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	632.704.913,12	770.913.912,30	21,84%	157.660.784,92	-79,55%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	12.650.000,00	11.530.000,00	-8,85%	11.288.000,00	-2,10%
Titolo 6 - Accensione prestiti	10.000.000,00	10.500.000,00	5,00%	10.500.000,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	507.969.350,00	1.507.819.375,80	196,83%	1.008.552.631,32	-33,11%
TOTALE COMPLESSIVO	**4.103.710.569,92**	**5.291.316.969,18**	**28,94%**	**2.593.608.347,34**	**-50,98%**

Tabella 2. Confronto tra previsioni ad accertamenti

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	IMPEGNATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E IMPEGNATO %
Titolo 1 - Spese correnti	1.355.055.778,71	1.457.477.525,96	7,56%	1.157.995.259,97	-20,55%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	802.415.759,85	983.334.445,45	22,55%	189.601.079,17	-80,72%
Titolo 3 - Spese da riduzione attività finanziarie.	10.250.000,00	12.570.000,00	22,63%	10.500.000,00	-16,47%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	137.910.842,00	137.910.842,00	0,00%	136.947.230,95	-0,70%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	507.969.350,00	1.507.819.375,80	196,83%	1.008.552.631,32	-33,11%
TOTALE COMPLESSIVO	**4.313.601.730,56**	**5.599.112.189,21**	**29,80%**	**2.503.596.201,41**	**-55,29%**

Tabella 3. Confronto tra previsioni ad impegni

Le soprariportate tabelle analizzano i singoli titoli di entrate al netto del Fondo Pluriennale Vincolato e dell'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione, al fine di evidenziare l'effettiva gestione dell'esercizio.

I principali scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle assestate di entrata risultano determinate nel Titolo II da trasferimenti erariali per €. 15.250.790,00 per ristoro caro bollette, per €. 5.000.000,00 per rimborso elezioni politiche, per €. 2.950.000,00 da trasferimento regionale del riparto del fondo nazionale non autosufficienze e per €. 5.062.954,00 dal contributo del Ministero per l'innovazione Tecnologica e la digitalizzazione a valore su fondi PNRR.

Nel Titolo IV da trasferimenti del Ministero Interno-PNRR M5C2-I2.2-Contributo Programma Più per €. 10.668.188,50, del Ministero delle Infrastrutture per la fornitura di nuovi tram per €. 9.800.000,00, per la fornitura di bus elettrici per €. 17.990.509,00 e per l'estensione della Linea 1 della Metropolitana per €. 91.127.549,25.

I maggiori scostamenti dell'accertato rispetto allo stanziato afferiscono per €. -59.041.082,77 del contributo del Ministero delle Infrastrutture per la fornitura di nuovi tram, per €. -197.166.570,40 Contributo Statale per Linea 2 della Metropolitana €. -229.739.473,38 per l'estensione della Linea 1 della Metropolitana.

Relativamente ai dati di spesa, l'incremento degli stanziamenti rispetto alle previsioni del Titolo II afferiscono per €. 91.127.549,25 all'estensione della Linea 1 della Metropolitana e €. 64.744.629,08 per la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana.

Per quanto riguarda gli importi stanziati e non utilizzati gli importi più rilevanti riguardano per €. 197.166.570,40 la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana, per €. -59.041.082,77 per estensione linee tranviarie e €. -229.739.473,38 per estensione Linea 1 della Metropolitana.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "*principali voci del conto del bilancio*".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi viene rilevato il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
	RESIDUI	**COMPETENZA**		**TOTALE**
Fondo cassa al 01/01				132.675.221,93
INCASSI	307.916.669,23	2.205.573.674,39	(+)	2.513.490.343,62
PAGAMENTI	289.323.037,58	2.173.341.256,34	(-)	2.462.664.293,92
Saldo di cassa al 31/12			(=)	183.501.271,63
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	-	-	(-)	0,00
Fondo cassa al 31/12			(=)	183.501.271,63
RESIDUI ATTIVI	840.654.497,19	388.034.672,95	(+)	1.228.689.170,14
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	-			*0,00*
RESIDUI PASSIVI	27.128.003,43	330.254.945,07	(-)	357.382.948,50
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			(-)	105.529.483,82
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			(-)	172.062.270,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			(=)	**777.215.738,58**

Tabella 4. Risultato complessivo della gestione

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Si evidenzia la continuazione nel trend di riduzione dei Residui attivi complessivi conservati al termine dell'esercizio, sia derivanti dalla gestione in conto residui che dalla gestione in conto competenza, rispetto all'esercizio precedente.

Mentre i residui passivi nel complesso giunti ad un valore fisiologico alla fine dell'anno per un Ente delle dimensioni del Comune di Torino, hanno fatto registrare rispetto al 2021 un incremento del 9,45% valore influenzato dai residui passivi di circa 7,5 milioni del Titolo III Spese per riduzioni di attività finanziarie così contabilizzati in quanto per motivi squisitamente tecnici con l'Istituto Tesoriere la rata semestrale di fine anno di rimborso dei prestiti obbligazionari è stata contabilizzata con valuta 2 gennaio a valere sull'esercizio 2023.

Tale risultati sono stati comunque determinati dall'attenta e congiunta analisi sia delle partite attive che di quelle passive conservate a rendiconto, che ha coinvolto per diversi mesi tutti i Servizi dell'Ente, considerata la grande mole di poste analizzate.

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Tot. complessivo RESIDUI ATTIVI	1.466.751.481,10	1.330.867.924,55	1.240.251.207,84	1.228.689.170,14
variazione		-135.883.556,55	-90.616.716,71	-11.562.037,70
variazione [%]		**-9,26%**	**-6,81%**	**-0,93%**
Tot. complessivo RESIDUI PASSIVI	785.335.348,05	505.648.546,77	326.534.180,73	357.382.948,50
variazione		-279.686.801,28	-179.114.366,04	30.848.767,77
variazione [%]		**-35,61%**	**-35,42%**	**9,45%**

Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti

Si sottolineano in particolare, sul fronte delle entrate, una sempre più puntuale copertura dei residui attivi di dubbia e difficile esazione ancora conservati con adeguato accantonamento al FCDE e, sul fronte delle spese, lo smaltimento quasi totale dei residui passivi relativi alle annualità precedenti, indice principale da un lato della riduzione del debito commerciale e dall'altro di un attento rispetto dei principi contabili in materia di conservazione e reimputazione dei residui passivi.

2.1 **La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

a) Dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
b) dall'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità;
c) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non P.A.) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' opportuno ricordare che non incidono sul risultato di amministrazione le operazioni di reimputazione, di parte corrente o in conto investimento, che trovano corrispondenza nel relativo Fondo Pluriennale Vincolato di stanziamento in spesa.

Con l'approvazione del Rendiconto 2019 l'ente ha adottato la deliberazione C.C. n. mecc. 2020/01545/024 del 14/09/2020 con la quale è stato approvato il nuovo piano per il recupero del disavanzo derivante dal diverso metodo di calcolo del FCDE, ai sensi dell'art. 39-quater del suddetto D.L. 162/2019 e dall'iscrizione del FAL, ai sensi dell'art. 39-ter della medesima normativa.

Nel corso del 2021 con deliberazione C.C. 1202/2021 avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. XII Provvedimento" l'Ente si è avvalso della facoltà di destinare il contributo assegnato ai sensi dell'art. 16, comma 8-quinquies del DL 146/2021 nel testo di legge convertito, a maggior ripiano del disavanzo di amministrazione relativo ad annualità successive, ed in particolare alla quota per ripiano disavanzo da FAL, come già prevista nel piano di rientro, approvato con deliberazione del C.C. n. 809/2021 del 06/09/2021, modificando il prospetto delle quote di ripiano annuale del disavanzo dell'Ente;

Pertanto il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 deve evidenziare il recupero, oltre che della quota annua del disavanzo originario derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione del C.C. mecc. n. 2015/02888/024 del 20/07/2015 pari ad €. 11.200.725,35, anche della quota derivante del recupero del disavanzo derivante da FCDE, ex art. 39-quater D.L.162/2019, per un importo costante annuo di recupero pari ad €. 12.353.418,74.

Come già esplicitato nella premessa, si rammenta, che nel corso dell'esercizio 2021, attraverso l'utilizzo dei contributi assegnati, si era provveduto ad iscrivere ulteriore quota di recupero del disavanzo da F.A.L. pari ad €. 160.546.813,03 corrispondente alle annualità previste nel piano decennale di rientro per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e, parzialmente, per l'esercizio 2024.

L'obiettivo di chiusura della gestione 2022 risulta pertanto fissato ad €. -680.730.776,85, così determinato:

Disavanzo al 31/12/2021	-704.284.920.94
Recupero disavanzo riaccertamento straordinario	11.200.725,35
Recupero calcolo FCDE metodo ordinario	12.353.418,74
OBIETTIVO AL 31/12/2022	**-680.730.776,85**

Si evidenziano pertanto di seguito i risultati raggiunti:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	**777.215.738,58**
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	699.839.563,12
Fondo anticipazione liquidità	595.105.597,02
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00
Fondo Contenzioso	5.100.000,00
Altri accantonamenti	85.691.320,99
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	**1.386.014.023,13**
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	13.116.595,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	32.428.999,02
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	21.337.175,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**66.882.770,24**
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	**5.049.722,06**
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	**-680.730.776,85**
Saldo obiettivo	**-680.730.776,85**

Tabella 6. Risultato di amministrazione

Si sottolinea in particolare che, negli esercizi precedenti, l'ente aveva provveduto ad accantonare, seguendo le indicazioni della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ad apposito fondo le quote di anno in anno registrate relative al maggior recupero del disavanzo rispetto agli obiettivi previsti nel piano di rientro del disavanzo medesimo. Tale fondo riveste pertanto la natura di apposito "fondo rischi", accantonato a titolo prudenziale per essere eventualmente utilizzato a copertura, anche al fine di evitare il formarsi di ulteriori disavanzi.

In sede di rendiconto 2021 per far fronte ad esigenze manifestatesi durante l'esercizio e nello specifico per poter provvedere al recupero integrale di tre annualità delle quote di disavanzo da F.A.L. oltre che per sterilizzare in parte i riflessi derivanti dall'eliminazione in sede di rendiconto dai residui attivi del conto del bilancio con contestuale iscrizione tra i crediti stralciati nello stato patrimoniale, degli importi relativi a canoni pregressi dovuti da GTT per l'ammontare complessivo di oltre 86.milioni di euro, si era provveduto ad utilizzare parte di questo "Maggior recupero".

Il positivo risultato della gestione 2022, permette ora la ripresa del virtuoso percorso di prudenziale accantonamento della quota eccedente il raggiungimento del saldo obiettivo dell'anno, da cui la voce di accantonamento "Maggior recupero disavanzo" raggiunge l'ammontare di €. 40.532.572,88 così come di seguito dettagliata:

Maggior recupero disavanzo 2018	**257.273,14**	
Maggior recupero disavanzo 2019	**3.117.279,01**	
Maggior recupero disavanzo 2020	**143.713,98**	
Maggior recupero disavanzo 2022	**37.014.306,75**	**40.532.572,88**

Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui

Alla luce delle vigenti normative in materia di contabilizzazione e recupero delle diverse tipologie di disavanzo previste per gli Enti Locali e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 1202/2021 del 20/12/2021 di aggiornamento del piano di recupero del disavanzo a seguito dell'iscrizione a bilancio degli specifici contributi a tal fine assegnati, la situazione alla chiusura dell'esercizio 2022 risulta pertanto essere la seguente:

		ESERCIZIO 2022 COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	RECUPERO DEL DISAVANZO			
			ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
A) DISAVANZO AL 31/12/2022 di cui:		**-680.730.776,85**				
1	**da riaccertamento straordinario dei residui**	-246.415.957,42	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	-212.813.781,37
2	**dal passaggio del calcolo del FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario**	-160.594.443,50	12.353.418,74	12.353.418,74	12.353.418,74	-123.534.187,28
3	**dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione liquidità (recupero fin. Da fondo accantonamento)**	-273.720.375,93	0,00	13.160.062,57	43.426.718,90	-217.133.594,46
4	**dai mancati trasferimenti da parte di altri Enti**					
5	**da disavanzo tecnico**					
6	**dalla quota annua del disavanzo applicato aò bilancio cui il rendiconto si riferisce**					
7	**dallo stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a €.1.000**					
8	**dal piano di equilibrio economico-finanziario**					
		-680.730.776,85	**23.554.144,09**	**36.714.206,66**	**66.980.862,99**	**-553.481.563,11**

Tabella 8. Recupero disavanzo

2.1.1 - Indicazione delle quote accantonate del risultato

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate esercizi precedenti	Utilizzo	Accantonamenti a bilancio	Variazioni Accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate al 31/12/2022
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	718.291.454,25	0,00	0,00	-25.602.324,53	692.689.129,72
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità c/capitale	7.150.433,40	0,00	0,00	0,00	7.150.433,40
Fondi Anticipo Liquidità	419.747.654,88	0,00	0,00	-13.366.819,65	406.380.835,23
Fondo Anticipazione Liquidità - D.L. 34/2020	194.591.838,11	0,00	0,00	-5.867.076,32	188.724.761,79
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00	0,00	50.000,00	-50.000,00	277.542,00
Fondo Contenzioso	1.143.618,40	0,00	1.000.000,00	2.100.000,00	4.243.618,40
Fondo Rischi Spese Legali	856.381,60	0,00	0,00	0,00	856.381,60
Fondo Rischi Strumenti Derivati	13.241.144,68	-1.000.000,00	729.358,00	-89.758,44	12.880.744,24
Fondo Accantonamento TFR Sindaco	1.654,00	0,00	11.228,00	0,00	12.882,00
Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL	19.812.502,00	-14.948.601,55	0,00	2.000.000,00	6.863.900,45
Quota 20% per innovazione	187.427,16	-187.427,16	0,00	0,00	0,00
Fondi diversi - Fondo per l'innovazione	0,00	0,00	400.000,00	-400.000,00	0,00
Fondo Rischi passività future GTT/Infra.To e altre Aziende Partecipate	6.167.325,45	0,00	0,00	0,00	6.167.325,45
Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità	14.519.534,08	-14.519.534,08	0,00	19.233.895,97	19.233.895,97
Fondi Diversi - Fondo tributi - Fondi Covid - sett. 13	0,00	0,00	1.878.892,72	-1.878.892,72	0,00
Maggior recupero disavanzo 2018	257.273,14	0,00	0,00	0,00	257.273,14
Maggior recupero disavanzo 2019	3.117.279,01	0,00	0,00	0,00	3.117.279,01
Maggior recupero disavanzo 2020	143.713,98	0,00	0,00	0,00	143.713,98
Maggior recupero disavanzo 2022	0,00	0,00	0,00	37.014.306,75	37.014.306,75
	1.399.506.776,14	**-30.655.562,79**	**4.069.478,72**	**13.093.331,06**	**1.386.014.023,13**

Tabella 9. Analisi risorse accantonate

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, come già specificato nel precedente paragrafo e tiene conto dell'eliminazione di consistenti residui attivi che si è ritenuto di stralciare dal conto del bilancio ancorché per parte degli stessi siano ancora in corso procedure di riscossione coattiva e siano pertanto stati conservati tra i crediti dello stato patrimoniale, con conseguente relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in contabilità economico-patrimoniale.

Si evidenzia inoltre che in sede di rendiconto 2021, a seguito di avvio da parte dell'Avvocatura di procedura di recupero, si era ritenuto necessario costituire accantonamento a FCDE di parte capitale a copertura di residui attivi derivanti da alienazione di beni, per i quali era previsto pagamento rateale, a fronte di rate scadute e non corrisposte. Poiché tale procedura non è ancora giunta a

compimento, il Fondo continua ad essere iscritto, a titolo prudenziale, nella misura del 100% del relativo credito.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del FCDE con le relative % di accantonamento riferite alle singole tipologie di entrata.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	168.122.238,91	321.851.190,81	489.973.429,72			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**168.122.238,91**	**321.851.190,81**	**489.973.429,72**	**290.096.265,50**	**356.457.087,04**	**72,75%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**168.122.238,91**	**321.851.190,81**	**489.973.429,72**	**290.096.265,50**	**356.457.087,04**	**72,75%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	83.977.550,11	40.036.620,86	124.014.170,97	0,00	0,00	0,00%
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	5.358.662,24	3.675.227,37	9.033.889,61	0,00	0,00	0,00%
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	773.329,50	10.700,01	784.029,51	0,00	0,00	0,00%
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	842.220,71	75.279,72	917.500,43			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	842.220,71	75.279,72	917.500,43			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**90.951.762,56**	**43.797.827,96**	**134.749.590,52**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	61.134.728,88	155.698.949,29	216.833.678,17	46.536.213,68	89.207.026,13	41,14%
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	24.967.189,87	224.000.582,97	248.967.772,84	241.137.409,54	241.351.317,12	96,94%
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	75.022,32	465.184,35	540.206,67	532.280,79	532.302,14	98,54%
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	7.548.400,14	24.503,78	7.572.903,92	0,00	0,00	0,00%
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	4.270.043,43	6.098.790,66	10.368.834,09	1.921.217,99	4.278.030,52	41,26%
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**97.995.384,64**	**386.288.011,05**	**484.283.395,69**	**290.127.122,00**	**335.368.675,91**	**69,25%**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	11.790,21	11.790,21	0,00	0,00	0,00%
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	14.767.349,77	12.334.612,94	27.101.962,71			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.284.580,62	10.851.306,71	25.135.887,33			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	1.280.513,45	1.280.513,45			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**482.769,15**	**202.792,78**	**685.561,93**	0,00	0,00	**0,00%**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	7.944.926,00	7.944.926,00	6.435.390,06	7.150.433,40	90,00%
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	3.811.283,81	1.024.802,14	4.836.085,95	0,00	0,00	0,00%
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**18.578.633,58**	**21.316.131,29**	**39.894.764,87**	**6.435.390,06**	**7.150.433,40**	**17,92%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	***Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5020000	***Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5030000	***Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine***	0,00	863.366,77	863.366,77	**863.366,77**	**863.366,77**	**100,00%**
5040000	***Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	10.500.000,00	62.402.111,32	72.902.111,32	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**10.500.000,00**	**63.265.478,09**	**73.765.478,09**	**863.366,77**	**863.366,77**	**1,17%**
	TOTALE GENERALE	**386.148.019,69**	**836.518.639,20**	**1.222.666.658,89**	**587.522.144,33**	**699.839.563,12**	**57,24%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**18.578.633,58**	**21.316.131,29**	**39.894.764,87**	**6.435.390,06**	**7.150.433,40**	**17,92%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	**367.569.386,11**	**815.202.507,91**	**1.182.771.894,02**	**581.086.754,27**	**692.689.129,72**	**58,56%**

Tabella 10. FCDE con metodo ordinario

L'analisi del dato di copertura del FCDE rispetto ai residui attivi conservati, evidenzia nel suo complesso una percentuale di copertura complessiva del 57,24%.

Considerato che parte dei residui attivi sono determinati da entrate quali trasferimenti da enti pubblici o da entrate gestite per cassa e riscosse nei primi mesi dell'anno (saldo IMU), nonché dai prelievi dal conto di deposito per mutui contratti, e che pertanto tali poste non sono da assoggettare al fondo di accantonamento, la verifica di copertura determinata dal confronto delle sole voci relative ai residui su cui il fondo viene calcolato, evidenzia un grado di copertura di oltre il **90%.**

Fondo di accantonamento per anticipazioni di liquidità

Risultano accantonate a tale fondo, le quote capitale residue del FAL iscritte a rendiconto in attuazione all'art. 39-ter del DL162/2019, oltre alle quote derivanti dall'anticipazione attivata dall'Ente nel corso del 2020 ai sensi dell'art. 115 del D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020.

Relativamente agli altri fondi, a rendiconto risultano accantonate le poste relative a:

Fondo Perdite Società Partecipate per €. 277.542,00, determinati dall'obbligo previsto dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate. L'importo risulta per €. 241.330,00 relativo a CAAT Spa, per €. 1.675,00 Soc.5T e per €. 34.537,00 Soc. ENVIRONMENT PARK Spa, invariato rispetto al rendiconto 2018, non essendosi verificato alcun nuovo accantonamento né utilizzo.

Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali per €. 5.100.000,00, con un incremento rispetto all'accantonamento 2021 di €. 3.100.000,00 derivante da €. 1.000.000,00 accantonati in sede di bilancio ed ulteriori €. 2.100.000,00 iscritti in sede di rendiconto, in modo tale da costituire idonea potenziale e prudente copertura sia alle segnalazioni per cause in corso da parte dell'Avvocatura che ad altri contenziosi segnalati dai vari servizi dell'Ente.

Fondo Rischi Strumenti Derivati per €. 12.880.744,24, determinato dall'utilizzo di €. 1.000.000,00 avvenuto in corso d'anno per dare provvista alla chiusura di n. 6 contratti in strumenti derivati, dall'accantonamento a bilancio di previsione di €. 729.358,00 ed dalla variazione in sede di rendiconto di €. -89.758,44

Fondo Accantonamento TFR Sindaco per €. 12.882,00 quantificato sommando al rateo di competenza del Sindaco entrante per il periodo ottobre/dicembre 2021, l'intera quota di pertinenza del 2022 pari ad €. 11.228,00.

Fondo accantonamento aumenti contrattuali al personale per €. 6.863.900,45, tale importo in diminuzione rispetto al dato di inizio anno pari ad €. 19.812.502,00 è la risultante dell'utilizzo nel corso dell'anno dell'importo di €. -14.948.601,55, necessario al riconoscimento delle poste arretrate in seguito alla sottoscrizione del CCNL del comparto per i dipendenti per il periodo 2019-2021. In sede di rendiconto si è provveduto ad effettuare un primo accantonamento pari ad €. 2.000.000,00 necessario a garantire parziale copertura al futuro CCNL tenuto conto che quello per cui si è proceduto all'utilizzo del Fondo nel corso dell'esercizio 2022 è venuto a scadere il 31/12/2021.

Tra le somme accantonate del risultato di amministrazione sono inoltre presenti le somme derivanti dal vincolo costituito a garanzia del rimborso di rate della quota GTT e INFRA.TO di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-030062/24 del 13/09/2017, nonché per l'accantonamento di parte degli utili distribuiti da AFC derivanti da incassi per

estumulazioni da destinarsi a tumulazioni esercizi futuri, che alla chiusura del rendiconto 2021 ammontavano ad €. 6.167.324,45. Nel corso dell'esercizio 2022 non è emersa l'esigenza dell'utilizzo del predetto accantonamento.

Infine, in attuazione delle disposizioni previste per la gestione contabile delle anticipazioni di liquidità, tra gli altri accantonamenti è iscritto il fondo denominato "Utilizzo F.AL." pari ad €. 19.233.895,97. In questa voce viene accantonato l'importo liberato dal Fondo Anticipazioni di Liquidità a seguito del rimborso in corso d'esercizio della quota capitale in ammortamento, da iscriversi in Entrata del Bilancio di previsione nella prima annualità successiva.

Si attesta inoltre che in sede di gestione 2022, la quota di rimborso delle rate F.A.L. è stata finanziata con risorse proprie dell'Ente ed in particolare con entrate di parte corrente di natura tributaria.

2.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	13.116.595,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	32.428.999,02
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	21.337.175,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**66.882.770,24**

Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione

Trattasi di entrate con vincolo di destinazione accertate, a fronte delle quali non risultano ancora assunti i corrispondenti impegni di spesa ne attivate le procedure di avvio delle gare per gli affidamenti, per la parte destinata alla realizzazione di opere pubbliche.

Il dettaglio di tali poste risulta inserito nell'allegato a/2) introdotto dalla normativa negli schemi di rendiconto a partire dall'anno 2019.

Si evidenziano in particolare le somme relative ai contributi statali concessi nel 2021 e 2022 per l'emergenza Covid in parte confluite nelle quote vincolate sulla base delle specifiche normative in materia.

Come già evidenziato nella parte iniziale della presente relazione, una prima elaborazione della certificazione dei fondi Covid, da predisporre entro il termine del 31 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, sulla base degli schemi approvati con il Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, ha evidenziato un saldo derivante dalle minori entrate, sommate alle minori e maggiori spese, al netto dei ristori specifici di entrata e di spesa, di ammontare inferiore alle somme definitivamente assegnate all'Ente relativa al Fondo per le funzioni fondamentali.

Pertanto l'Ente ha provveduto ad iscrivere tra le quote vincolate per Legge del risultato di amministrazione, così come previsto dal suddetto D.M. 18/10/2022, la quota residua di oltre 9 milioni, cui si aggiungono quote per €. 1,8 milioni derivanti da imposta di soggiorno, e circa 4 milioni derivanti dalla componente COSAP del CUP per la parte dei ristori specifici assegnati per tali poste sui quali non è stata registrata la minore entrata corrispondente.

Tra le quote vincolate da trasferimenti risultanti al 31/12/2022 sono ancora ricomprese le somme già assegnate nel 2020 per "Buoni viaggio" ai sensi dell'art. 200-bis comma 1 del D.L. 34/2020, per €. 355.702,00, oltre alle somme non utilizzate per ristoro TARI, per €. 192.283,00. Sono stati invece interamente utilizzati tutti gli altri ristori specifici di spesa.

Tali quote potranno essere totalmente o parzialmente svincolate solo dopo la definizione della suddetta certificazione, quando si potrà verificare l'effettivo saldo tra le risorse erariali assegnate all'Ente ed i complessivi interventi messi in atto per motivazioni correlate al Covid e al caro energia.

2.1.3 **Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione**

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita da quella parte di entrate in conto capitale senza specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12.

La gestione in conto capitale presenta il seguente risultato:

PARTE INVESTIMENTI - GESTIONE COMPETENZA		
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	4.979.160,35	
FPV PARTE INVESTIMENTI	175.376.314,01	
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	157.660.784,92	
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	11.288.000,00	
Tit. 6 - Accensione di prestiti	10.500.000,00	
ENTRATE conto capitale per spesa corrente	-15.767.677,79	
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito		
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-8.000,00	
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-11.280.000,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	39.262.583,91	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	
Totale Entrate destinate ad investimenti	**372.011.165,40**	(A)
Titolo 2 - Spese in conto capitale	189.601.079,17	
FPV di spesa INVESTIMENTI	172.062.270,87	
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	0,00	
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-30.670,80	
Totale spese finanziate con entrate destinate ad investimenti	**361.632.679,24**	(B)
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (A - B)	**10.378.486,16**	
Quota confluita nell'Avanzo vincolato	**-5.813.666,28**	
Variazioni accantonamenti in conto capitale effettuati in sede di Rendiconto		
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	**4.564.819,88**	

Tabella 12. Equilibri di parte capitale – competenza

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "*Il risultato complessivo della gestione*", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

A seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1 agosto 2019 al Principio Contabile applicato relativo alla programmazione finanziaria – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., anche alla luce del superamento delle norme in materia di Patto di Stabilità ed alle nuove disposizioni che prevedono la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte degli Enti Locali sulla base degli equilibri di bilancio, il punto 13.4 del principio medesimo individua la modalità di scomposizione dei risultati della gestione, individuando 3 diverse tipologie di risultati:

- il RISULTATO di COMPETENZA (W1)
- l'EQUILIBRIO di BILANCIO (W2)
- il RISULTATO COMPLESSIVO (W3)

La Commissione Arconet, nella seduta del 11/12/2019 in merito a quesiti posti sugli obblighi di rispetto per gli enti dei suddetti equilibri, ha chiarito che "Pertanto la Commissione condivide la seguente risposta al quesito: *"….. con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e*

l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, ***fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo****, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".*

Tali equilibri vengono analizzati distintamente con riferimento alla parte corrente, alla parte in conto capitale e alle partite finanziarie.

Distingue infatti il principio tra:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il *risultato di competenza di parte corrente* è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale, al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Tale risultato differenziale viene successivamente corretto dalle "altre poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento) per ottenere il *risultato di competenza di parte corrente*.

Al fine di tenere conto degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi, dai principi contabili e per il rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio di parte corrente*. Questo è dato dalla somma algebrica tra il risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) e l'insieme delle risorse di parte corrente accantonate (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente (entrate correnti con specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12).

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte corrente* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il *risultato di competenza in c/capitale* è determinato dalla somma algebrica tra le voci di cui alle seguenti lettera a), lettera b) e c):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

c) le "poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento).

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi, dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte capitale, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio in c/capitale.*

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte capitale* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

L'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli azionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria è destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota destinata agli investimenti.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

3.1 **La gestione di competenza**

Con riferimento alla gestione di competenza, come sopra quantificata, la situazione contabile dell'esercizio 2022 risulta così sintetizzabile:

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2.593.608.347,34
IMPEGNI DI COMPETENZA	-2.503.596.201,41
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 1/1	280.060.207,54
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12	-277.591.754,69
AVANZO/DISAVANZO	**92.480.598,78**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	51.289.156,58
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	-11.200.725,35
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA METODO CALCOLO FCDE	-12.353.418,74
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**120.215.611,27**

Tabella 13. Risultato della gestione di competenza

Dai dati sopra esposti si evince il rispetto da parte dell'Ente dell'obbligo di conseguire un *risultato della gestione di competenza (W1)* positivo.

Tale dato viene di seguito analizzato nelle sue componenti di parte corrente, parte capitale e partite finanziarie, al fine di individuarne la struttura.

Scomposizione RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	
SALDO di PARTE CORRENTE	109.049.125,11
SALDO di PARTE CAPITALE	10.378.486,16
SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	788.000,00
	120.215.611,27

Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione

Il saldo derivante dal risultato della gestione di competenza (W1) dedotto delle quote accantonate, vincolate e destinate derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2022, individua l'*equilibrio di bilancio* (W2), che risulta anch'esso rispettato, secondo il seguente dettaglio:

SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**120.215.611,27**
Risorse accantonate stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2022	4.069.478,72
Risorse vincolate nel bilancio	17.086.489,53
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**99.059.643,02**

Tabella 15. Equilibrio di bilancio

Le scritture effettuate in sede di Rendiconto, in particolare per eliminazione di residui attivi e conseguente riduzione degli accantonamenti ad FCDE, controbilanciate tra l'altro dall'accantonamento del maggior recupero disavanzo conseguito nell'anno hanno determinato per

l'esercizio 2022 anche un saldo per equilibrio complessivo (W3) positivo, come di seguito dettagliato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**99.059.643,02**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-13.093.331,06
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	**85.966.311,96**

Tabella 16. Equilibrio complessivo

3.1.1 **L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Per l'anno 2022 la gestione di competenza della parte corrente evidenzia i seguenti risultati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento spese correnti	46.309.996,23
FPV PARTE CORRENTE	104.683.893,53
Recupero disavanzo anni precedenti	-23.554.144,09
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	814.439.029,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	280.929.374,43
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	310.238.527,63
ENTRATE da alienazione destinate a riduzione del debito	57.209,92
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruiire	15.710.467,87
ENTRATE per accensioni di prestiti destinate a estinzioni anticipata di prestiti	0,00
ENTRATE parte corrente destinate a spese di investimento	-39.262.583,91
Totale a)	**1.509.551.770,65**
Titolo 1 - Spese correnti	1.157.995.259,97
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	136.947.230,95
FPV di spesa corrente	105.529.483,82
Titolo 2.04 - Spese per altri trasferimenti in conto capitale	30.670,80
Accantonamento Fondo Anticipi Liquidità	0,00
Totale b)	**1.400.502.645,54**
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (a-b)	**109.049.125,11**
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO	-4.069.478,72
RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	-11.272.823,25
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	**93.706.823,14**

Tabella 17. Equilibri di parte corrente

Come già sottolineato la gestione del 2022 è stata condizionata oltre che dal protrarsi dall'emergenza Covid-19, anche dalla crisi socio-economica acutizzatasi a causa del grave contesto internazionale che ha influito considerevolmente in modo negativo per quanto riguarda il "caro energia" ed il "caro materiali" a cui lo Stato ha in parte fatto fronte con ripetuti tranche di trasferimenti comunicati e versati all'Ente nel corso dell'esercizio.

L'attento monitoraggio delle entrate e delle spese, il riconoscimento dei suddetti ulteriori finanziamenti erariali a copertura di maggior costi come sopra esplicitati pervenuti nel corso dell'esercizio, oltre alla prima quota annuale del contributo riconosciuto alla Città in seguito al cosiddetto "Patto per Torino" hanno contribuito a garantire il mantenimento degli equilibri con margine positivo, come evidenziato nelle tabelle precedenti.

3.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell’art. 187 TUEL;
- l’utilizzo dell’avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti;
- il saldo positivo delle partite finanziarie.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può quindi essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali le quote dei proventi per i permessi a costruire già esposte nel Bilancio corrente) cui devono essere sommate le entrate correnti destinate a finanziare investimenti e l’eventuale saldo positivo delle partite finanziarie.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:
- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

EQUILIBRI DI PARTE INVESTIMENTI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	4.979.160,35
FPV PARTE INVESTIMENTI	175.376.314,01
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	157.660.784,92
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	11.288.000,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	10.500.000,00
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da permessi di costruire	-15.710.467,87
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	-57.209,92
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-8.000,00
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-11.280.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	39.262.583,91
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
Totale a)	**372.011.165,40**
Titolo 2 - Spese in conto capitale	189.601.079,17
FPV di spesa INVESTIMENTI	172.062.270,87
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	0,00
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-30.670,80
Totale b)	**361.632.679,24**
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI (a-b)	**10.378.486,16**
Entrate di parte capitale confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione	-5.813.666,28
Variazioni Accantonamenti in conto capitale effettuate in sede di Rendiconto	
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI	**4.564.819,88**
SALDO POSITIVO PARTITE FINANZIARIE destinato a finanziamento di spese di investimento	788.000,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI+ PARTITE FINANZIARIE	**5.352.819,88**

Tabella 18. Equilibri di parte capitale

Il risultato di competenza di parte investimenti, come quantificato dal nuovo prospetto degli equilibri introdotto a partire dall'esercizio 2019, presenta un saldo positivo, in parte confluito nella quota del risultato destinata agli investimenti.

3.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO MOVIMENTO DI FONDI	
Tit. 7 - ANTICIPAZIONE da ISTITUTO TESORIERE	-
Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA da ISTITUTO TESORIERE	-
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**

Tabella 19. Equilibrio movimento fondi

Si evidenzia il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio, rispetto a quanto avvenuto nelle annualità precedenti.

3.1.4 L'equilibrio del Bilancio per servizi in conto terzi e partite di giro

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative

ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Tit. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.008.552.631,32
Tit. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-1.008.552.631,32
SALDO ATTIVITA' PARTITE DI GIRO	**0,00**

Tabella 20. Equilibrio partite di giro

3.2 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, si è provveduto a richiedere ai singoli responsabili una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio, come segue:

Residui Attivi	1.228.689.170,14
Residui Passivi	-357.382.948,50
TOTALE	**871.306.221,64**

Tabella 21. Risultato della gestione residui

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione possa essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Approfondendo ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	468.610.166,46	451.554.919,11	-17.055.247,35	-3,64%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	135.332.585,84	131.041.665,76	-4.290.920,08	-3,17%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	503.808.082,26	437.656.329,68	-66.151.752,58	-13,13%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	35.114.286,48	34.683.434,37	-430.852,11	-1,23%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	89.024.285,86	89.024.285,86	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.361.800,94	4.610.531,64	-3.751.269,30	-44,86%
TOTALE	**1.240.251.207,84**	**1.148.571.166,42**	**-91.680.041,42**	**-7,39%**

Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	259.999.297,28	254.900.438,41	-5.098.858,87	-1,96%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	37.764.369,79	36.782.444,49	-981.925,30	-2,60%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.668,71	23.668,71	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.746.844,95	24.744.489,40	-4.002.355,55	-13,92%
TOTALE	**326.534.180,73**	**316.451.041,01**	**-10.083.139,72**	**-3,09%**

Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi

In merito alle altre poste attive eliminate, come già esposto nei precedenti paragrafi, la cancellazione è stata in parte compensata dalla riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità allo scopo istituito, mentre parte dei residui passivi, ove finanziati da entrate con specifici vincoli di destinazione, hanno determinato il prescritto accantonamento nell'avanzo vincolato.

Si evidenzia inoltre l'eliminazione di rilevanti importi tra i residui attivi da entrate tributarie ed extratributarie, in particolare da sanzioni al codice delle strada per complessivi €. 61.959.303,89, in parte per inesigibilità ed in parte in attuazione del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, laddove viene previsto che "Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale".

3.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, gli stessi vengono di seguito dettagliatamente elencati, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
1 - Entrate di natura tributaria	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	06 - Imposta municipale propria	2013	8.040,44	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.
			2014	1.803.531,72	
			2015	1.661.310,94	
			2016	8.986.511,94	
			2017	8.307.334,28	
		08 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2009	172.439,82	
			2010	76.788,18	
			2011	489.662,43	
			2012	769.891,32	
			2013	187.165,04	
			2014	664.300,82	
			2015	363.844,50	
			2016	345.531,24	
			2017	13.719,47	
		51 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2004	74.013,01	
			2010	632.746,17	
			2011	4.136.062,02	
			2012	10.029.066,36	
			2013	13.779.977,63	
			2014	18.673.332,66	
			2015	20.632.998,04	
			2016	21.161.708,79	
			2017	22.109.040,92	
		53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2005	181.383,47	
			2006	403.942,90	
			2007	645.793,87	
			2008	875.751,32	
			2009	1.072.347,93	
			2010	869.921,35	
			2011	833.251,22	
			2012	960.864,87	
			2013	1.585.553,25	
			2014	2.044.345,29	
			2015	1.602.050,68	
			2016	1.171.494,70	
			2017	1.384.794,68	
		76 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	2015	244.608,05	
			2016	426.594,48	
			2017	173.136,39	
1 - Entrate di natura tributaria - Totale				**149.554.852,19**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2013	139.232,10	Spese rendicontate in attesa di incasso.
		02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2007	75.000,00	
			2009	1.392.107,14	
	103 - Trasferimenti correnti da Imprese	02 - Altri trasferimenti correnti da imprese	2014	1.611.657,37	Contributo IREN su attività recupero evasione: In attesa incasso.
	105 - Trasferimenti dall'Unione Europea e da Resto del Mondo	01 - Trasferimenti dall'Unione Europea	2017	27,26	in attesa di rendicontazione
2 - Trasferimenti correnti - Totale				**3.218.023,87**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
3 - Entrate Extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2004	643.015,93	
			2005	322.955,35	
			2006	1.403.316,31	
			2007	1.299.243,65	
			2008	1.673.932,84	
			2009	198.780,51	
			2010	710.472,33	
			2011	1.219.960,23	
			2012	2.023.280,87	
			2013	3.569.242,09	
			2014	4.698.098,81	
			2015	4.285.873,20	
			2016	4.786.276,51	
			2017	4.808.605,94	
		03 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2005	43.608,76	
			2006	3.932,36	
			2007	87.380,35	
			2008	317.728,01	
			2009	451.987,86	
			2010	492.075,03	
			2011	368.604,82	
			2012	1.994.813,25	
			2013	9.679.963,89	
			2014	9.983.140,15	
			2015	7.636.906,21	
			2016	7.818.636,92	
			2017	8.051.396,72	
	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	02 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2015	2.585.286,78	
			2016	2.402.325,39	
			2017	64.692.286,85	
		03 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2015	762.273,37	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.
	300 - Interessi attivi	03 - Altri interessi attivi	2008	7.668,21	
			2010	6.008,93	
			2011	2.579,70	
			2012	3.739,94	
			2013	29.934,25	
			2014	18.290,82	
			2015	41.620,10	
			2016	32.277,50	
			2017	252.949,55	
	400 - Altre entrate da redditi da capitale	02 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2007	24.503,78	
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	02 - Rimborsi in entrata	2005	1.170,23	
			2006	1.755,75	
			2007	1.683,13	
			2008	2.446,09	
			2009	55,57	
			2010	3.375,63	
			2011	13.952,61	
			2012	6.224,18	
			2013	21.471,25	
			2014	43.103,03	
			2015	57.266,89	
			2016	33.993,92	
			2017	1.364.872,57	
		99 - Altre entrate correnti n.a.c.	2004	32.274,68	
			2005	20.554,34	
			2006	42.487,15	
			2007	24.514,95	
			2008	38.258,93	
			2009	781,22	
			2010	2.413,97	
			2011	4.048,32	
			2012	180.007,24	
			2013	190.058,83	
			2014	20.464,29	
			2015	622.225,40	
			2016	5.817,00	
3 - Entrate Extratributarie - Totale				**152.170.251,24**	

4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	01 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2010	17.459,16	Riscossione coattiva e contenziosi in corso.
			2011	1.710,00	
			2014	113.140,43	
			2015	265.000,00	
			2016	52.325,07	
		03 - Contributi agli investimenti da Imprese	2012	10.330,27	
			2014	60.000,00	
			2015	60.000,00	
			2016	3.693,42	
	400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	01 - Alienazione di beni materiali	2017	1.588.985,20	
	500 - Altre entrate in conto capitale	01 - Permessi da costruire	2007	4.051,67	
			2008	136.405,70	
			2010	63.443,99	
			2011	31.176,55	
			2012	30.798,51	
			2013	96.461,06	
			2014	240.064,19	
			2015	154.628,64	
			2016	89.153,16	
			2017	177.473,68	
4 - Entrate in conto capitale - Totale				**3.196.300,70**	
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	07 - Prelievi da depositi bancari	2015	884.949,07	Conti di deposito mutui CDP - a
			2016	873.205,55	
			2017	1.172.305,12	
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie - Totale				**2.930.459,74**	
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200 - Entrate per conto terzi	03 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	2014	98.897,37	Servizi per contro terzi e depositi cauzionali.
			2015	123.470,95	
			2016	214.467,00	
			2017	168.175,90	
		04 - Depositi di/presso terzi	2006	76.280,00	
			2012	1.159,45	
			2014	150.643,11	
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro - Totale				**833.093,78**	

Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno

Si riportano di seguito gli elenchi dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo	Anno Competenza	Descrizione Capitolo	Residuo al 31/12/2022	Motivazione
1	2012	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	1.307,10	pagamento sospeso su indicazione della procura di Ivrea
		Totale	**1.307,10**	
1	2013	APPALTI ED ECONOMATO - ACQUISTO DI SERVIZI - COMPENSO PER LA RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO - SORIS SPA - SETTORE 058 - MERCATI	2.953,34	correlato ad accertamento in competenza da incassare
1	2013	SPORT E TEMPO LIBERO - SPESE GENERALI - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - S.R.E. IVA - SETTORE 008 - FACILITY MANAGEMENT	2.510,24	pagare la fattura di prossima emissione - Impianto Sportivo di Via Varano, 64 - fattura n. 47030/ES del 15.01.2018 - fattura respinta sul portale perché mancante del n. della determina di impegno
1	2013	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - SETTORE 090 - CIRC.7 - VALDOCCO-VANCHIGLIA-MADONNA DEL PILONE	170,47	fallimento, in attesa di informazioni dal curatore fallimentare
1	2013	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	78,12	pagamento sospeso su indicazione della procura di Ivrea
1	2013	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	7.401,09	pagamento sospeso su indicazione della procura di Ivrea
		Totale	**13.113,26**	
1	2014	SPORT E TEMPO LIBERO - SPESE GENERALI - S.R.E. IVA - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - SETTORE 055 - GESTIONE PARCO VEICOLI	633,11	in fase di liquidazione a seguito di collaudo finale dell'opera realizzata

1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	486,03	chiusura rendicontazione e fatture 10%
		Totale	**1.119,14**	
1	2015	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI - SETTORE 086 - CIRC.3 - SAN PAOLO-CENISIA-POZZO STRADA-CIT TURIN	4.892,82	si conservano a seguito di contenzioso seguito dall'avvocatura ultima comunicazione dall'avvocatura lett. Prot. 6664/2018 del 26/11/2018
1	2015	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONSUMO ACQUA - SETTORE 008 - FACILITY MANAGEMENT	2,60	0010999999201603 19/04/2017 2,60 Contestazione fatture
1	2015	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PIANO VENDITA ALLOGGI DI E.R.P. - SPESE TECNICO-CATASTALI - SETTORE 104 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	9.800,00	da liquidare ad ATC per frazionamento via delle Primule (vendita alloggi PROFUGHI). Lettera di sollecito ns. prot. 9866 del 2/12/2019. ATC non ha ancora ottemperato del tutto, deve ancora consegnare l'ultima parte del lavoro (regolamento di condominio). Finché il lavoro non sarà concluso non si potrà liquidare.
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	47.464,44	per liquidazione attività a rivalsa
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	621,91	domiciliarità in attesa di rendicontazione
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	297,16	chiusura rendicontazione e fatture 10%
1	2015	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - DISABILI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	1.247,00	l'assegnazione dei proventi è in fase di liquidazione
1	2015	LAVORO - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI LAVORATORI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L. 223/91 - ANTICIPAZIONE DELLA CIGS - VEDASI CAP. 27700095 ENTRATA - SETTORE 023 - LAVORO	889,87	pagamenti cigs restanti in corso di definizione
		Totale	**65.215,80**	
1	2016	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - SETTORE 005 - APPALTI ED ECONOMATO	5.061,74	contenzioso in corso
1	2016	PATRIMONIO NON STRUMENTALE PER NATURA - ACQUISTO DI SERVIZI - ADATTAMENTO LOCALI DA ADIBIRE AD UFFICI - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	294,78	per ritenuta a garanzia 0,5%, in attesa di fattura
1	2016	ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - SETTORE 005 - APPALTI ED ECONOMATO	9.561,26	contenzioso in corso
1	2016	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - SETTORE 004 - PERSONALE	277,16	legato a entrata, importo in attesa di liquidazione
1	2016	SPORT E TEMPO LIBERO - SPESE GENERALI - S.R.E. IVA - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - SETTORE 008 - FACILITY MANAGEMENT	35.000,00	pagare fattura di prossima emissione - imp. Sportivo di via Varano, 64 fatt. n. 47030/ES del 15.01.2018 Ft.respinta sul Portale perché mancante del N. della Deter.Impegno
1	2016	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - SETTORE 005 - APPALTI ED ECONOMATO	14.623,71	contenzioso in corso
1	2016	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	92,22	per ritenuta a garanzia 0,5%, in attesa di fattura
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI A RISCHIO - VEDASI CAP. 4850000 ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	22,19	liquidazione in corso
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	39.425,28	domiciliarità in attesa di rendicontazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	35.548,05	10% domiciliarità a rendicontazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	996,65	10% domiciliarità a rendicontazione

1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	1.551,42	10% domiciliarità a rendicontazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	5.810,87	ritenuta 0,50% in liquidazione
		Totale	**148.265,33**	
1	2017	ORGANI CIRCOSCRIZIONALI - DATORI DI LAVORO - RIMBORSI E CONTRIBUTI D. LGS.267/2000 - settore 004 - DIVISIONE PERSONALE	8.046,64	TFR Pres. XXX in attesa richiesta INPS
1	2017	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005 - APPALTI ED ECONOMATO	7.926,83	Pignoramento presso terzi
1	2017	GABINETTO DEL SINDACO - COORD. AMM.VO - RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E CERIMONIALE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI RAPPRESENTANZA PER COMPITI ISTITUZIONALI RELAZIONI PUBBLICHE E COLLABORAZIONI - GABINETTO DEL SINDACO	108,26	impegno da conservare per fallimento in corso Toys
1	2017	ALTRI SERVIZI GENERALI - NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E MACCHINE VARIE PER UFFICIO - RESIDUI - settore 005 -APPALTI ED ECONOMATO	77,82	ritenuta 0,50% scad. 30/11/2022
1	2017	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONSUMO ACQUA - settore 008 - SERVIZIO GESTIONE UTENZE	670,08	Contestazione fattura 1700006261-PA 10/11/2017
1	2017	ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005 - APPALTI ED ECONOMATO	9.341,86	Pignoramento presso terzi
1	2017	EDILIZIA PER LA CULTURA - SPESE GENERALI - PROGRAMMA PON METRO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - INCARICHI PROFESSIONALI - VEDASI CAP. 7301004 ENTRATA - settore 060 - EDILIZIA PER LA CULTURA	27,26	Da conservare per ritenuta a garanzia che sarà svincolata entro un anno
1	2017	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004 - DIVISIONE PERSONALE	205,19	Legato a entrata, importo in attesa di liquidazione
1	2017	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - SETTORE 005 - APPALTI ED ECONOMATO	11.761,54	Pignoramento presso terzi
1	2017	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE A MEZZO IMPRESE - settore 033 - SERVIZIO SUOLO E PARCHEGGI	407,85	Pagamento a saldo previsto per aprile 2023
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI A RISCHIO - VEDASI CAP. 4850000 ENTRATA - settore 019 - SERVIZI SOCIALI	3.870,83	fatture in liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019- SERVIZI SOCIALI	3.163,76	fatture in liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019- SERVIZI SOCIALI	201,79	fatture in liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - settore 019- SERVIZI SOCIALI	2.700,43	fatture in liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119 - SERVIZIO TRSP. PUBBL LOCALE	2.448,92	Ritenuta 0,50 art. 30 D.Lgs. 50/2016. Contratto concluso 31.5.2019. Contenzioso in corso con Banca Farmafactoring
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - VEDASI CAP. 11250 ENTRATA - settore 019- SERVIZI SOCIALI	976,60	fatture in liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIM. ED EROGAZ. - RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE ARTIG.LE E ARTISTICA REALIZZATA DA DISABILI - S.R.E. IVA - VEDASI CAP.21650000 - settore 019- SERVIZI SOCIALI	2.142,48	l'assegnazione dei proventi è in fase di liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019- SERVIZI SOCIALI	43.978,74	mantenere per chiusura rendicontazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - settore 019- SERVIZI SOCIALI	1.280,87	fatture in liquidazione

1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - settore 019- SERVIZI SOCIALI	8.887,16	ritenuta 0,5%
		Totale	**108.224,91**	
		Titolo 1 - Totale	**337.245,54**	
2	2009	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	77.042,15	fatture in liquidazione
		Totale	**77.042,15**	
2	2010	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-34100 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	61.653,96	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2010	SCUOLE SECONDARIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-32350-34100 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	12.013,73	importo liquidato e collegato a documento di spesa
		Totale	**73.667,69**	
2	2012	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	10.353,22	fatture in liquidazione
		Totale	**10.353,22**	
2	2013	SCUOLE MATERNE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 37450020 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	361,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
		Totale	**361,20**	
2	2015	ONERI FISCALI DIVERSI - MAGGIORI ONERI PER VARIAZIONI ALIQUOTE I.V.A. - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	131,60	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN -CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-34100 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	43.716,60	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2015	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	276.610,37	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN -CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	MOBILITA' - MIGLIORAMENTO VIABILITA' - VEDASI CAP. 36380000 ENTRATA - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	70.000,00	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN -CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	2.860,36	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN -CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	1.655,40	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN -CITTA' - fatture in liquidazione
		Totale	**394.974,33**	
2	2016	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 ENTRATA - SETTORE 061 - PROGRAMM. LL.PP. E VIG. LOCALI PUBBLICO E SPETTAC.	18.000,00	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	92.832,62	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	2.705,60	conservare per regolarizzazione incentivo
		Totale	**113.538,22**	
2	2017	01112.02.144500106002 - ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 062 - R.IVA - SERV. INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT	1.008,17	Fondo incentivante di prossima liquidazione

2	2017	05012.03.134100000001 - ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 ENTRATA - settore 061 - DIVISIONE ISPETTORATO TECNICO E VIGILANZA - SOSTEN. ENERG. E VIGILANZA LOCALI PUBB SPETTACOLO	13.000,00	Lavori in corso da pagare
2	2017	08012.02.144500101014 - ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 055 - GESTIONE PARCO VEICOLI	5.568,00	Incentivo funzioni tecniche da liquidare come da nota del servizio infrastrutture per il commercio e lo sport, prot. 14002 del 15.11.2022
2	2017	08012.02.144500101019 - ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 030 - DIVISIONE TECNICA PATRIMONIO - EDIFICI MUNICIPALI	217.357,94	Lavori appaltati ed eseguiti da Iren - Pagamenti da effettuare a seguito del collaudo
		Totale	**236.934,11**	
		Titolo 2 - Totale	**906.509,72**	
3	2015	Capitolo per spostamento 3.000.000 da Mis 17 prog 1 tit 2 a Mis 17 prog 1 tit 3 - spostamento residui da 17012.03.116180000001 - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	23.668,71	fatture in liquidazione
		Totale	**23.668,71**	
		Titolo 3 - Totale	**23.668,71**	
7	2009	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	2.560,00	in attesa di rimborso
		Totale	**2.560,00**	
7	2010	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	4.210,00	in attesa di rimborso
		Totale	**4.210,00**	
7	2011	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	3.714,00	in attesa di rimborso
		Totale	**3.714,00**	
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	526,07	in attesa di rimborso
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - SETTORE 004 - PERSONALE	244,00	in attesa di rimborso
		Totale	**770,07**	
7	2013	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	573,00	in attesa di rimborso
		Totale	**573,00**	
7	2014	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	1.151,00	in attesa di rimborso
7	2014	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	937.997,82	depositi cauzionali
		Totale	**939.148,82**	
7	2015	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	3.298,93	in attesa di rimborso
7	2015	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	115.696,91	depositi cauzionali
7	2015	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	3.348,53	depositi di somme ritrovate e consegnate
		Totale	**122.344,37**	

7	2016	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	4.105,61	in attesa di rimborso
7	2016	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	53.212,98	depositi cauzionali
7	2016	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	2.741,28	depositi di somme ritrovate e consegnate
		Totale	**60.059,87**	
7	2017	99017.01.174600003001 - RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004- DIVISIONE PERSONALE	17.971,61	verifica in corso per il rimborso ai dipendenti
7	2017	99017.01.174600006001 - RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - settore 004- DIVISIONE PERSONALE	1.134,70	verifica in corso per il rimborso ai dipendenti
7	2017	99017.02.174800000016 - DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024- DIVISIONE FINANZIARIA	221.836,56	depositi cauzionali, pagamento in corso
7	2017	99017.02.174900000002 - DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024 - DIVISIONE FINANZIARIA	2.132,02	Spese obbligatorie uff. finanziamenti
		Totale	**243.074,89**	
		Titolo 7 - Totale	**1.376.455,02**	

Tabella 25 *Residui passivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno*

3.3 La gestione di cassa

Specifica analisi richiede la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

	GESTIONE		
RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo Cassa al 1/1/2022			132.675.221,93
INCASSI	307.916.669,23	2.205.573.674,39	2.513.490.343,62
PAGAMENTI	289.323.037,58	2.173.341.256,34	2.462.664.293,92
Fondo Cassa al 31/12/2022			183.501.271,63

Tabella 26. Risultato della gestione di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2022, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			132.675.221,93
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	129.703.728,30	646.316.790,13	776.020.518,43
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	87.243.837,80	189.977.611,87	277.221.449,67
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	51.368.318,63	212.243.142,99	263.611.461,62
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	**268.315.884,73**	**1.048.537.544,99**	**1.316.853.429,72**
TITOLO 1 - Spese correnti	237.553.313,29	891.382.672,81	1.128.935.986,10
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		129.507.948,91	129.507.948,91
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	**237.553.313,29**	**1.020.890.621,72**	**1.258.443.935,01**
Differenza di parte corrente (C=A-B)	**30.762.571,44**	**27.646.923,27**	**58.409.494,71**
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	13.367.303,08	139.082.151,34	152.449.454,42
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.758.807,77	788.000,00	26.546.807,77
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	**39.126.110,85**	**150.370.151,34**	**189.496.262,19**
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	31.716.728,87	149.576.372,63	181.293.101,50
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	**31.716.728,87**	**160.076.372,63**	**191.793.101,50**
Differenza di parte capitale (F=D-E)	**7.409.381,98**	**-9.706.221,29**	**-2.296.839,31**
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	474.673,65	1.006.665.978,06	1.007.140.651,71
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.052.995,42	992.374.261,99	1.012.427.257,41
FONDO CASSA FINALE			**183.501.271,63**

Tabella 27. Flussi di cassa

Occorre evidenziare che i flussi di cassa devono tenere in debita considerazione le norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in merito agli obblighi di riduzione dei debiti della PA e del rispetto dei tempi di pagamento.

I maggiori flussi di cassa determinati dai trasferimenti erariali per l'emergenza Covid-19 e per il caro bollette, le risorse assegnate dalla Stato in seguito all'accordo "Patto per Torino", oltre agli anticipi riscossi su fondi assegnati a finanziamento di opere pubbliche del PNRR, confluiti nella cassa vincolata, combinate con le azioni di recupero attivate anche nei confronti degli enti pubblici e con l'attento monitoraggio dei flussi di cassa hanno consentito all'Ente di registrare, per l'intero esercizio 2022, saldi di cassa positivi che, alla data del 31/12/2022 hanno permesso la ricostituzione anche dei fondi vincolati presso la Tesoreria Comunale.

Tale risultato ha fatto registrare rispetto agli esercizi precedenti, importanti risparmi in termini di interessi passivi che venivano corrisposti al Tesoriere.

L'attività svolta ha inoltre consentito di ridurre i debiti commerciali che, alla data del 31/12/2022, sono risultati inferiori al 5% delle fatture ricevute nell'esercizio, evitando pertanto alla Città, essendo stato rispettato anche il parametro relativo ai tempi di pagamento, l'accantonamento al Fondo Debiti Commerciali, che avrebbe sottratto importanti risorse ai servizi dell'Ente.

Si specifica che i dati dello stock alla data del 31/12 di ciascun anno risultano variabili, in quanto vengono periodicamente aggiornati sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) sia in relazione ai pagamenti effettuati, sia in relazione alle attività di "pulizia" della piattaforma medesima che a partire dal 2019 è stata oggetto di ampio lavoro di bonifica da parte degli uffici dell'Ente, al fine di sanare errori di contabilizzazione e di collegamento tra gli ordini di pagamento e le fatture medesime.

Si evidenzia inoltre, rispetto agli esercizi precedenti, l'ulteriore incremento delle somme complessivamente riscosse e pagate, come da tabella sotto riportata:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
INCASSI	3.007.168.335,91	3.025.972.972,54	3.127.612.217,76	2.513.490.343,62
PAGAMENTI	3.007.168.335,91	3.025.972.972,54	2.994.936.995,83	2.462.664.293,92

Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2019-2022

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso del 2022 ha registrato i seguenti dati, rispetto agli esercizi precedenti:

ANNO	saldo al 31/12	n. gg. Utilizzo	Utilizzo max	Utilizzo minimo	Utilizzo medio
2019	296.278.470,23	361	310.446.472,59	7.282.605,64	220.332.629,92
2020	116.539.421,09	366	369.275.535,44	80.654.286,27	257.906.533,85
2021	0,00	252	264.699.587,73	11.319.909,38	155.073.050,05
2022	0,00	0	0,00	0,00	0,00

Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione

3.3.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2022.

3.3.2 Indicatori di pagamento

L'Ente, nel corso degli ultimi anni, ha progressivamente ridotto l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori, nonostante la complessa situazione economica pregressa.

In particolare, al termine dell'esercizio 2022, il debito commerciale residuo scaduto (stock del debito) della Città certificato dal portale Area RGS è passato da €. 7.673.485,60 (esercizio 2021) ad €. 4.312.081,24 (esercizio 2022). Entrambi i dati sono stati rilevati dal portale Area RGS in data 14/02/2023.

L'Ente pertanto ha preso atto, con Determinazione dirigenziale n. 858 del 21/02/2023, che il portale Area RGS ha certificato, per la Città di Torino e alla menzionata data del 14/02/2023, i seguenti valori relativamente all'esercizio 2022:

- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 inferiore al 10% rispetto a quello scaduto al 31/12/2021: parametro raggiunto con valore -43%;
- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio: parametro raggiunto;

- indicatore annuale di ritardo dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui all'art. 4, D.Lgs. 231/2002: parametro raggiunto con valore -15 (meno quindici) giorni;
- percentuale delle fatture pagate nel 2022 sul totale delle fatture ricevute nel medesimo anno: 87%.

Alla luce dei suddetti dati, **l'Ente non ha dovuto disporre alcun accantonamento nell'esercizio 2023 al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali previsto dall'articolo 1, comma 862 della L. 145/2018**.

Il tempo medio ponderato di pagamento relativo all'esercizio 2022, rilevato dal portale Area RGS, risulta invece pari a 42 giorni, in miglioramento rispetto all'esercizio 2021 (46 giorni).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) per l'esercizio 2022 rilevato dal portale Area RGS è pari a –12,90 giorni ed è calcolato su tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento, a prescindere da data di emissione e di scadenza. L'ITP 2022 risulta in evidente miglioramento rispetto all'ITP conseguito nell'esercizio 2021, pari a 5,54 giorni.

Di seguito si riportano i *files* pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Città (http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/pagamenti/index.shtml) con i dati suelencati e le relative modalità di calcolo.

CITTA' DI TORINO

Divisione Risorse Finanziarie

Indicatori di pagamento 2022

1. Stock del debito, Tempo medio ponderato di pagamento e ritardo (art. 1, commi 859 ss. legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019)*

Stock del debito 2022	**€ 4.312.081,24**

Tempo medio ponderato di pagamento relativo all'anno 2022, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**42**

Tempo medio ponderato di ritardo relativo all'anno 2022, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**- 15**

* I dati indicati sono stati pubblicati su Area RGS il 14/02/2023 e vengono aggiornati giornalmente. Lo stock del debito 2021, alla data del 14/02/2023, ammonta ad Euro 7.673.485,60.

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, l'elaborazione tiene conto dei mandati di pagamento di *tipo commerciale* con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.
Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per *contenzioso, contestazione* o *adempimenti normativi.*
Le note di credito non rientrano nel calcolo degli indicatori.

2. Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) (art. 33 del D.Lgs. 33/2013)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2022, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**- 12,90**

Nel calcolo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento avvenuto nel periodo considerato, moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati nel periodo in cui è calcolato l'indicatore di tempestività.

Le date di scadenza ed i relativi importi sono valorizzati con quanto comunicato dall'utente su PCC. In assenza del dato inserito dall'utente si considera la data di emissione + 30 gg.

Le note di credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.

Relativamente agli importi registrati come *sospensioni per contestazioni e contenzioso*, si attribuiscono al relativo importo di pagamento i giorni di sospensione che intercorrono tra la data inizio sospensione e la data del mandato di pagamento.

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2022

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n.145/2018, l'obbligo del rispetto da parte degli Enti Locali:

a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In coerenza con quanto sopra, l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Pertanto gli Enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011, come definito dal D.M. 01/08/2019 che ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.

145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come ben specificato dalla Circolare n.5/2020 del MEF il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte del MEF, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

La Città di Torino, come già evidenziato al punto 3 della presente relazione, ha pertanto rispettato per l'anno 2022 i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo sia in relazione al Risultato di Competenza (W1) che agli Equilibri di Bilancio (W2) e agli Equilibri complessivi (W3), come si evince dal nuovo prospetto degli equilibri – Allegato 10 – al Rendiconto della gestione.

Si riportano di seguito i relativi saldi:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI	
Accertamenti competenza	2.593.608.347,34
Impegni di competenza	-2.503.596.201,41
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	280.060.207,54
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-277.591.754,69
AVANZO/DISAVANZO	**92.480.598,78**
Avanzo di amministrazione applicato	51.289.156,58
Quote recupero disavanzo da riaccertamento straordinario, F.A.L. e FCDE	-23.554.144,09
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**120.215.611,27**
Risorse accantonate stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2022	-4.069.478,72
Risorse vincolate nel Bilancio	-17.086.489,53
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**99.059.643,02**
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-13.093.331,06
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	**85.966.311,96**

Tabella 30. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio

5. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono di seguito approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

5.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

• il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

• il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

• il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

• il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

• il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;

• il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

• il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	814.439.029,04	31,40%	646.316.790,13	79,36%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	280.929.374,43	10,83%	189.977.611,87	67,62%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	310.238.527,63	11,96%	212.243.142,99	68,41%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	157.660.784,92	6,08%	139.082.151,34	88,22%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.288.000,00	0,44%	788.000,00	6,98%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	10.500.000,00	0,40%	10.500.000,00	100,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.008.552.631,32	38,89%	1.006.665.978,06	99,81%
TOTALE	**2.593.608.347,34**	**100,00%**	**2.205.573.674,39**	**85,04%**

Tabella 31. Entrate per titoli

5.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

5.2.1 Titoli 1^ Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'amministrazione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2022 analizzati per tipologia di entrata:

Tipologia Titolo 1	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	630.236.928,14	77,38%	462.114.689,23	73,32%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	184.202.100,90	22,62%	184.202.100,90	100,00%
Totale complessivo	**814.439.029,04**	**100,00%**	**646.316.790,13**	**79,36%**

Tabella 32. Composizione del titolo I di entrata

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);

- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo
- la Tariffa per la gestione del servizio rifiuti

La tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali” che accoglie il Fondo di Solidarietà Comunale e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l’erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

5.2.2 Titolo 2^ Le entrate da trasferimenti correnti

L’introduzione di un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l’introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l’ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nell’anno 2022 le entrate da trasferimenti sono diminuite per oltre 137 milioni di euro rispetto all’anno precedente: le nuove principali entrate relative ai trasferimenti straordinari da parte del Ministero dell’Interno (Patto per Torino - Legge di Bilancio 2022 e Caro bollette), pari ad oltre 97 milioni di euro, sono risultate decisamente inferiori ai contributi straordinari erariali (Contributo disavanzo da FAL, Fondo covid) dell’anno precedente, pari ad oltre 199 milioni di euro.

Di seguito i dettagli di quanto indicato:

- 20101.01.006800008001- Ministero dell’interno trasferimenti – contributi ai sensi del D.L. 146/2021 per €. 30.266.656,33;

- 20101.01.006740001001- Covid 19 – Ministero dell’interno- Fondo per l’esercizio delle funzioni D.L. 34/2020 art. 106- Legge 178/2020 comma 822-D.L. 41/2021 art. 23 per €. 57.645.386,30;

- 20101.01.006740002001-Ministero dell'interno- Contributo ex art. 52 D.L. 73/2021 convertito in legge 106/2021- Ripiano disavanzo ex F.A.L. per € 111.928.915,00.

I dati del rendiconto della gestione 2022 registrato, in relazione alle entrate del Tit.2, presenta la seguente articolazione:

Tipologia Titolo 2	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	269.181.805,76	95,82%	185.204.255,65	68,80%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	7.922.317,00	2,82%	2.563.654,76	32,36%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.227.929,50	0,44%	454.600,00	37,02%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.597.322,17	0,92%	1.755.101,46	67,57%
Totale complessivo	**280.929.374,43**	**100,00%**	**189.977.611,87**	**67,62%**

Tabella 33. Composizione del titolo II di entrata

5.2.3 Titolo 3^ Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2022 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tipologia Titolo 3	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	179.989.549,34	58,02%	118.854.820,46	66,03%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	70.470.790,51	22,72%	45.503.600,64	64,57%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	3.771.435,61	1,22%	3.696.413,29	98,01%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	36.094.953,21	11,63%	28.546.553,07	79,09%
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	19.911.798,96	6,42%	15.641.755,53	78,56%
Totale complessivo	**310.238.527,63**	**100,00%**	**212.243.142,99**	**68,41%**

Tabella 34. Composizione del titolo III di entrata

Le entrate del Titolo 3 sono determinate da fattori spesso esterni all'amministrazione ed in particolare dalla richiesta di servizi da parte dei cittadini, oltre che dai corretti comportamenti dei medesimi (ad esempio con riferimento alle sanzioni).

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

5.2.4 Titolo 4^ Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Tipologia Titolo 4	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	4.784,00	0,00%	4.784,00	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	128.353.447,72	81,41%	113.586.097,95	88,49%
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	186.700,00	0,12%	186.700,00	100,00%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.187.069,74	2,02%	3.187.069,74	100,00%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	25.928.783,46	16,45%	22.117.499,65	85,30%
Totale complessivo	**157.660.784,92**	**100,00%**	**139.082.151,34**	**88,22%**

Tabella 35. Composizione del titolo IV di entrata

5.2.5 Titolo 5^ Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tipologia Titolo 5	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	8.000,00	0,07%	8.000,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	11.280.000,00	99,93%	780.000,00	6,91%
Totale complessivo	**11.288.000,00**	**100,00%**	**788.000,00**	**6,98%**

Tabella 36. Composizione del titolo V di entrata

5.2.6 Titolo 6^ Le entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2022 presenta la seguente situazione:

Tipologia Titolo 6	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.500.000,00	100,00%	10.500.000,00	100,00%
Totale complessivo	**10.500.000,00**	**100,00%**	**10.500.000,00**	**100,00%**

Tabella 37. Composizione del titolo VI di entrata

Si tratta esclusivamente di mutui a finanziamento di spese di investimento, in prevalenza destinati a manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e della viabilità.

5.2.7 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Il titolo 7 presenta il seguente dettaglio:

Tipologia Titolo 7	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale complessivo	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**

Tabella 38. Composizione del titolo VII di entrata

In quanto per l'intero esercizio 2022 l'Ente ha presentato un Fondo di Cassa positivo.

5.2.8 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

Tipologia Titolo 9	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	1.004.181.130,15	99,57%	1.003.087.885,61	99,89%
TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi	4.371.501,17	0,43%	3.578.092,45	81,85%
Totale complessivo	**1.008.552.631,32**	**100,00%**	**1.006.665.978,06**	**99,81%**

Tabella 39. Composizione del titolo IX di entrata

6. ANALISI DELL'AVANZO 2021 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2022

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2022 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n.118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*.

La legge di bilancio 2019 aveva già introdotto nuovi criteri per la spendibilità degli avanzi, legati alla situazione contabile dell'ente, individuando delle limitazioni soprattutto per gli enti in disavanzo.

Per gli enti con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Per quanto riguarda gli enti in disavanzo, è necessario effettuare una valutazione che prenda in considerazione il risultato di amministrazione complessivo positivo, l'avanzo disponibile e gli accantonamenti FCDE e FAL. Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'ente è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato.

Agli enti in disavanzo moderato è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese. Questa imputazione ha come limite un importo pari al risultato di amministrazione decurtato degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo che deve ripianare.

Gli enti il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, sono detti enti in disavanzo elevato. A questa categoria viene consentito di imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi, le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Considerati i risultati della gestione 2022, la Città di Torino rientra tra gli Enti in disavanzo elevato.

Nel corso dell'esercizio 2022, considerato l'importo di recupero del disavanzo iscritto a bilancio pari a €. 23.554.144,09, e delle deroghe al tetto massimo di applicazione dello stesso è stato possibile applicare quote più elevate di avanzo accantonato e vincolato, rispetto alle annualità precedenti.

L'importo complessivamente applicato, ammontante a complessivi €. 51.289.156,58, risulta così ripartito:

AVANZO	BILANCIO 2022
Avanzo applicato per spese correnti	46.309.996,23
Avanzo applicato per spese in conto capitale	4.979.160,35
Totale avanzo applicato	**51.289.156,58**

Tabella 40. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale

Tra le somme applicate a bilancio rilevano:

- per la parte corrente la quota di avanzo accantonato per €.14.800.000,00 per il rinnovo del CCNL, per €. 14.519.534,08 per l'utilizzo della quota Fondo Anticipazione Liquidità rimborsata nell'esercizio 2021, per €. 7.612.010,00 per l'integrazione del costo della spesa per energia elettrica;

- per la parte investimenti per €. 2.467.073,00 per la manutenzione del nuovo Palazzo di Giustizia.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

7.1 Il fondo pluriennale vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	104.683.893,53
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	175.376.314,01
TOTALE ENTRATA F.P.V.	**280.060.207,54**

Tabella 41. Fondo Pluriennale Vincolato –entrata

7.2 Il fondo pluriennale vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	105.529.483,82
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	172.062.270,87
TOTALE SPESA F.P.V.	**277.591.754,69**

Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa

Si evidenzia in particolare l'utilizzo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, della norma prevista dai principi contabili di utilizzo del FPV di parte corrente per fatti sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

8. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2022 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, quest'ultimi a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc…

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

8.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi dei titoli viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2022 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA	impegnato competenza	impegnato competenza[%] su tot.imp.	pagato	pagato / impegnato [%]
Tit.1 - Spese correnti	1.157.995.259,97	46,25%	891.382.672,81	76,98%
Tit.2 - Spese in c/capitale	189.601.079,17	7,57%	149.576.372,63	78,89%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	10.500.000,00	0,42%	10.500.000,00	100,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	136.947.230,95	5,47%	129.507.948,91	94,57%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00%	0,00	
Tit.7 - Spese c/teri e partite di giro	1.008.552.631,32	40,28%	992.374.261,99	98,40%
Totale complessivo	**2.503.596.201,41**	**100,00%**	**2.173.341.256,34**	**86,81%**

Tabella 43. Spese per titoli

8.2 Analisi dei titoli della spesa

8.2.1 Titolo 1^ spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2022.

Missioni - Titolo 1	impegnato competenza	impegnato competenza [%] su tot.imp.	pagato	pagato / impegnato [%]
MISSIONE 01 - Servizi Istituzional, generali e di gestione	244.005.175,01	21,07%	211.877.778,41	86,83%
MISSIONE 02 - Giustizia	111.526,99	0,01%	106.745,99	95,71%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	101.222.822,57	8,74%	83.197.578,77	82,19%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	144.508.481,55	12,48%	104.550.656,84	72,35%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.951.797,83	4,14%	34.890.221,13	72,76%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.496.385,70	2,81%	24.131.959,01	74,26%
MISSIONE 07 - Turismo	16.254.168,48	1,40%	13.060.851,60	80,35%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.252.304,76	2,79%	24.146.803,86	74,87%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	211.743.615,03	18,29%	157.080.980,07	74,18%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	68.243.249,83	5,89%	54.971.435,71	80,55%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.415.419,67	0,12%	1.021.558,02	72,17%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	236.852.482,84	20,45%	166.801.156,45	70,42%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	15.406.608,16	1,33%	11.760.352,31	76,33%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.746.635,41	0,32%	2.501.522,11	66,77%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	388.041,94	0,03%	305.729,21	78,79%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.396.544,20	0,12%	977.343,32	69,98%
Totale complessivo	**1.157.995.259,97**	**100,00%**	**891.382.672,81**	**76,98%**

Tabella 44. Spese titolo I per Missioni

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

MACROAGGREGATO	IMPEGNATO COMPETENZA 2022	(%)
1 - Redditi da lavoro dipendente	336.023.357,88	29,02%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	19.348.377,58	1,67%
3 - Acquisto di beni e servizi	573.642.111,17	49,54%
4 - Trasferimenti correnti	118.859.611,28	10,26%
7 - Interessi passivi	96.496.232,24	8,33%
9 - Rimborsi e poste correttive delle enttrate	5.731.849,26	0,49%
10 - Altre spese correnti	7.893.720,56	0,68%
Totale complessivo	**1.157.995.259,97**	100,00%

Tabella 45. Spese titolo I per macroaggregati

8.2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2022, rappresenta la seguente situazione:

MISSIONI - TITOLO 2	IMPEGNO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA % SU TOTALE IMP.	PAGATO	PAGATO/IMPEGNATO
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.728.291,59	6,19%	2.724.968,14	23,23%
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3- Ordine pubblico e sicurezza	962.395,05	0,51%	503.290,64	52,30%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	9.622.478,08	5,08%	5.222.155,44	54,27%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.707.093,42	1,96%	2.711.728,28	73,15%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.275.095,94	0,67%	682.737,18	53,54%
MISSIONE 7 - Turismo	67.100,00	0,04%	67.100,00	100,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.785.537,23	3,58%	2.846.936,83	41,96%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.533.610,11	3,97%	4.241.800,44	56,31%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	143.671.094,69	75,78%	128.141.478,85	89,19%
MISSIONE 11 - Socorso civile	506.344,42	0,27%	314.697,78	62,15%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.625.172,75	0,86%	1.073.601,74	66,06%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	559.422,40	0,30%	332.455,87	59,43%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.557.443,49	0,82%	713.421,44	45,81%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale complessivo	**189.601.079,17**	**100,00%**	**149.576.372,63**	**78,89%**

Tabella 46. Spese titolo II per Missioni

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
MACROAGGR. 2 - Investimenti fissi lordi	104.913.825,34	55,33%
MACROAGGR. 3 - Contributi agli investimenti	84.504.125,21	44,57%
MACROAGGR. 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	30.670,80	0,02%
MACROAGGR. 5 - Altre spese in conto capitale	152.457,82	0,08%
Totale complessivo	**189.601.079,17**	**100,00%**

Tabella 47. Spese titolo II per macroaggregati

8.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La ripartizione per Missioni, rappresenta la seguente situazione:

Missioni Titolo 3	Impegnato competenza	%	pagato	pagato (%)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.500.000,00	100,00%	10.500.000,00	100,00%
Totale complessivo	10.500.000,00	100,00%	10.500.000,00	100,00%

Tabella 48. Spese titolo III per Missioni

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell’ultima tabella del presente paragrafo.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
01 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%
03 -Concessione crediti di medio-lungo termineRimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	235.283,32	0,78%
04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	29.866.374,83	99,22%
Totale complessivo	**30.101.658,15**	**100,00%**

Tabella 49. Spese titolo III per macroaggregati

8.2.4 Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	33.349.220,33	24,35%
403 -Rimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	103.598.010,62	75,65%
Totale complessivo	**136.947.230,95**	**100,00%**

Tabella 50. Spese titolo IV per macroaggregati

8.2.5 Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia il mancato utilizzo nell'esercizio 2022 dell'anticipazione di Tesoreria.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere	0,00	0,00%
Totale complessivo	**0,00**	**0,00%**

Tabella 51. Spese titolo V per macroaggregati

8.2.6 Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al "*Titolo 9^ dell'entrata*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
701 - Uscite per partite di giro	1.004.181.130,15	99,57%
701 - Uscite per conto terzi	4.371.501,17	0,43%
Totale complessivo	**1.008.552.631,32**	**100,00%**

Tabella 52. Spese titolo VII per macroaggregati

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si riporta di seguito tabella di dettaglio:

Id. contratto	*Istituto*	*Scadenza*	*Comune di Torino riceve*	*Comune di Torino Paga*	*Debito residuo al 31/12/2022*	*Mark to Market al 31/12/2022*	*SALDI ATTIVI 2022*	*SALDI PASSIVI 2022*
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	29.875.853,19	- 3.948.687,00		-1.361.006,01
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035 ESTINTO ANTICIPATAMENTE il 30/11/2022	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,50%	0,00	0,00	47.593,16	-27.225,00
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	60.285.152,94	-19.992.003,00		-1.000.983,68
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	87.269.317,72	-8.903.026,00		-5.396.506,90
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	23.693.565,88	-3.475.618,00		-1.720.727,20
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	38.575.989,65	-5.773.262,00		-2.801.551,93

Id. contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2022	Mark to Market al 31/12/2022	SALDI ATTIVI 2022	SALDI PASSIVI 2022
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	27.966.830,67	-14.033.954,00		-3.557.382,51
13	JP MORGAN	31/12/2024 ESTINTO ANTICIPATAMENTE il 01/12/2022	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	0,00	0,00	4.575,00	
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035 ESTINTO ANTICIPATAMENTE il 30/11/2022	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	0,00	0,00		-426.709,00
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037 ESTINTO ANTICIPATAMENTE il 02/12/2022	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	0,00	0,00	184.882,80	
16	UNICREDIT	22/04/2037 ESTINTO ANTICIPATAMENTE il 30/11/2022	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	0,00	0,00	210.382,80	
17	DEXIA	22/04/2037 ESTINTO ANTICIPATAMENTE il 01/12/2022	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	0,00	0,00	192.165,80	
					267.666.710,05	**-56.126.550,00**	**639.599,56**	**-16.292.092,23**

Tabella 53. Strumenti di finanza derivata

Nel corso del 2022 si è proceduto, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 786 del 28 novembre 2022, all'estinzione anticipata di numero sei contratti, qui contrassegnati ai numeri 5, 13, 14, 15, 16 e 17, realizzando un valore di chiusura rispettivamente di - 27.225,00, - 426.709,00, + 4.575,00, + 105.000,00, + 130.500,00 e + 112.283,00 euro.

Quindi in seguito alla suddetta operazione, il nozionale dei numero 6 contratti residui, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2022 ad €. 267.666.710,05.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2022, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 56,13 milioni di euro.

Risultano inoltre essere stati stipulati mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2022, un debito residuo di €. 63.974.109,67 e comportano una spesa per interessi annua pari a 3.485.347,88 euro.

10. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Si riportano di seguito l'elenco delle garanzie fidejussorie prestate dall'amministrazione in essere.

FIDEJUSSIONI					
ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2022
			da	a	
UNICREDIT	Annozero	**Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex**	2006	2024	74.294,41
		Totale UNICREDIT BANCA €.			**74.294,41**
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	**Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti)** Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	254.350,34
	Societa' sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	**Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio** Mutuo di €. 300.000,00	2010	2026	102.487,47
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			**356.837,81**
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	**Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo** Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2024	50.463,42
		Totale CARIPARMA €.			**50.463,42**
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	**Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive** Mutuo di €. 225.000,00	2008	2024	23.372,46
		Totale BANCA PROSSIMA €.			**23.372,46**
BANCA POPOLARE ETICA	Cooperativa Agriforest S.C.	**Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92**	2011	2039	1.014.451,06
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	**Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170** Mutuo di €. 300.000,00	2014	2026	98.448,48
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.			**1.112.899,54**
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI			
		UNICREDIT			**74.294,41**
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			**356.837,81**
		CARIPARMA			**50.463,42**
		BANCA PROSSIMA			**23.372,46**
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			**1.112.899,54**
		TOTALE			**1.617.867,64**

Tabella 54. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	31/12/2022
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 (1), a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	7.117.103
FCT HOLDING S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 00840/064, a fronte del subentro di FCT, per quota parte del finanziamento, a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU	lettera di patronage	Importo originario: euro 61.430.408	31.702.322
	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10086/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	importo originario: euro 25.000.000	-
SMAT S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 00745/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 150.000.000	-
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000	193.778.772

(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.

(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

ORGANISMI PARTECIPATI	AMMONTARE PREVISTO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2022	DESTINATARIO	DELIBERAZIONI
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	Importo originario: Euro 13.000.000	7.117.103	Banca Intesa I.S. Spa	G.C. 2007 10090/064. l'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a farmacie comunali in seguito alla scissione da AFC
FCT HOLDING S.P.A.	importo originario: Euro 61.430.408	31.702.322	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2018 00840/064
	importo originario: Euro 25.000.000	-	BNL S.P.A.	G.C. 2007 10086/064
SMAT S.P.A.	Importo originario: euro 150.000.000	-	Banca OPI S.P.A.	G.C. 2007 00745/064
TRM S.p.a.	importo originario: Euro 413.000.000	193.778.772	Banche finanziatrici di TRM	G.C. 2013 00299/064

Tabella 55. Elenco lettere patronage rilasciate

11. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente". ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

12. DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

Si evidenzia che la Città non è titolare di diritti reali di godimento costituiti su beni immobili di terzi.

13. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In attuazione a quanto richiesto dal punto h) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi,, si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco degli enti e organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge.

Elenco organismi ed enti strumentali

Denominazione
ISTITUZIONE ITER
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE TORINO MUSEI
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE TORINO WIRELESS
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
FONDAZIONE CAVOUR
FONDAZIONE TERRA MADRE
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE
FONDAZIONE POLO DEL 900

Tabella 56. Organismi ed Enti strumentali

Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %
5T S.R.L.	51,00%
AFC TORINO S.P.A.	100,00%
CAAT S.C.P.A.	92,96%
CCT S.R.L.	100,00%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%
INFRA.TO S.R.L.	100,00%
SMAT S.P.A.	60,37%
SORIS S.P.A.	78,50%
TRM S.P.A.	16,51%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,74%
LUMIQ S.r.L.	100%
ICARUS S.C.P.A in liquidazione	16,57%

Tabella 57. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

I relativi bilanci sono pubblicati sui rispettivi siti internet, cui si rinvia.

14. ADEMPIMENTI EX ART. 11 COMMA 6 LETT. *J*) DEL D. LGS. N. 118/2011: VERIFICA DEI RECIPROCI RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO TRA COMUNE DI TORINO E ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 6, lettera j, prevede che nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto vengano riportati "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".
Occorre, innanzitutto, rilevare quanto i differenti principi e sistemi contabili in uso nel Comune di Torino e negli Enti/Società controllate e partecipate incidano sull'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Infatti, in linea generale, gli Enti/Società controllate e partecipate adottano il sistema contabile di matrice civilistica, ispirato ai criteri della competenza economico-patrimoniale. Il Comune di Torino adotta, invece, la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria potenziata, oltre che, a partire dal 1 gennaio 2016 l'obbligo della contabilità economico/patrimoniale integrale.
Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto dello split payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, i quali non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito dell'Amministrazione per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto ai crediti delle Società.
Il Rendiconto del Comune di Torino presenta, pertanto, caratteristiche e modalità di redazione in parte differenti rispetto a quelle proprie dell'azienda impresa. Sono, infatti, differenti sia i fini prevalenti che si perseguono con i due modelli di contabilità sia, di conseguenza, i documenti rappresentativi dei due sistemi contabili.
Sembra infine opportuno rilevare, tenuto anche conto dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adunanza del 19 gennaio 2016, n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, da un lato, come gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto "Gruppo Amministrazione Pubblica", e dall'altro lato, come l'attività di verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune di Torino e i propri enti/società controllate e partecipate rivesta carattere di attività propedeutica e necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino. Si precisa, a tal proposito, che il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino" relativo all'esercizio 2022 è stato definito, ai sensi dell'Allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" con deliberazione della Giunta Comunale del 13 dicembre 2022 (atto n. DEL 862).

Al fine di fornire un quadro aderente al dettato normativo e all'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti sopra richiamato, si è proceduto all'acquisizione diretta dagli enti/società controllate e partecipate degli elementi utili alla verifica delle partite creditorie e debitorie e al successivo

riscontro con le informazioni presenti nel rendiconto del Comune di Torino. Si è pertanto provveduto alla verifica delle corrispondenze reciproche individuando le motivazioni delle eventuali differenze. Per ciascun ente/società è stata redatta una scheda, contenente i dati necessari ai fini della verifica e asseverazione da parte dell'organo di revisione. La scheda riporta in dettaglio le posizioni verificate e reciprocamente riscontrate.
La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e le società controllate e partecipate. Tra le partite di debito e credito iscritte nei confronti delle società sono comprese anche le obbligazioni che diverranno esigibili progressivamente negli anni futuri. In relazione ad esigenze imposte dagli schemi di contabilità economico patrimoniale in uso dagli enti locali, tali impegni futuri trovano allocazione nei conti d'ordine. Si tratta di collocazioni di natura esclusivamente tecnica dal momento che la Città riconosce a tutti gli effetti tali importi come partite di debito e di credito nei confronti delle partecipate.
Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dalle società stesse.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2022*	Debiti verso Società Partecipata 31.12.2022	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2022*	Crediti verso Società Partecipata 31.12.2022
AFC TORINO S.p.A.	50.129	50.130	671.572	794.235
CAAT S.c.p.A.	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A. a socio unico	86.497	92.729	-	-
SMAT S.p.A.	118.164	2.244.665	594.411	725.181
SORIS S.p.A.	11.874.279	9.502.327	3.598.817	3.492.028
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	160.936.914	153.446.041	66.868.344	65.308.819
CCT S.r.l.	-	-	793.333	373.333
5T S.r.l.	1.560.471	2.080.464	10	10
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	16.803	20.500	-	-
AMIAT S.p.A.	14.050.819	50.705.210	-	38.765
IREN S.p.A.	-	128.832	-	122.000
IREN AMBIENTE S.p.A.	2.109	-	1.611.657	1.611.657
IREN ENERGIA S.p.A.	-	13.353	1.184.463	-
IREN MERCATO S.p.A.	45.997	268.679	12.916	13.828
IRETI S.p.A.	-	-	216.393	18.316
IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.	67.667.373	36.639.442	-	-
GTT S.p.A.	55.096.292	27.244.202	114.869.434	27.142.202
RISORSE IDRICHE S.p.A.	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l.	28.000	28.000	-	
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	-	-	9.078.783	9.078.784
TNE S.p.A.	-	-	2.126.477	-
TRM S.p.A.	-	-	7.596.127	7.625.151
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.	512.000	459.500	1.345	-

* importi pervenuti dalle Società partecipate

Tabella 58 Conciliazione crediti/debiti Società

AFC TORINO S.p.A.

La Società espone crediti per €. 50.129.
La Città espone debiti per €. 50.130.
La differenza di 1 euro è determinata da un problema di arrotondamento che verrà risolto nel corso del 2023.

La Società espone debiti per €. 671.572.
La Città espone crediti per €. 794.235.
Le differenze sono dovute:
- per €. 1.463 dovuto al regime dell'IVA SPLIT;
- per €. 16.595 dovuti ad una perdita d'acqua avvenuta nel 2020; tale cifra potrà essere radiata nel bilancio della Città a conclusione della procedura di pagamento;
- per €. 104.604 dovuti ad un accertamento eccedente che verrà radiato nel corso del 2023 previo le necessarie verifiche.

FCT HOLDING S.p.A. a socio unico

La Società espone crediti per €. 86.497.
La Città espone debiti per €. 92.729.
Le differenze, che hanno trovato compiuta riconciliazione, sono dovute a maggiori impegni della Città che verranno mandati in economia nel 2023 previo le necessarie verifiche, a impegni generici attribuiti al debitore FCT solo al momento dell'emissione della fattura (anno 2023) e ad una differente tempistica di contabilizzazione.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

SMAT S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per €. 594.411.
La Città espone crediti verso la Società per €. 725.181.
La differenza è dovuta al regime IVA dello Split Payment.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per €. 118.164.
La Città espone debiti verso la Società per €. 2.244.665.
La differenza tra le due somme di €. 2.126.501 è dovuta:
- ai diversi regimi contabili con valori e importi già impegnati dalla Città, che serviranno a far fronte a fatturazione da parte di Smat nell'esercizio successivo;
- per la parte residuale agli effetti del regime IVA di Split Payment.

SORIS S.p.A.

La Società espone crediti per €. 11.874.279.

La Città espone debiti per €. 9.502.327.

Il valore di 9.502.237 euro evidenziato dalla Città di Torino comprende il valore residuo dei piani di rateizzazione con la società, approvati nel 2020 e 2022, per un valore totale di 8,6 milioni di euro.
La differenza di 2.371.952 euro può essere così spiegata:
-€. 2.889.565: si tratta dei crediti per cui non è ancora avvenuta la formalizzazione del relativo piano di rientro
-€. - 654.274 è imputabile al differente criterio dell'esigibilità e dello sfasamento temporale tra la contabilità della Società e quella del Comune di Torino.
-€. 136.661 : si tratta di somme già rimborsate ai contribuenti ed esposte da Soris quale credito verso la Città ai fini del relativo recupero. La Città definisce le somme destinate a tale scopo nel contesto degli impegni formalizzati per rimborsi ai contribuenti per versamenti indebiti.

La Società espone debiti per €. 3.598.817.
La Città espone crediti per €. 3.492.028.
Soris iscrive tra i debiti verso il Comune di Torino un importo pari a €. 3.456.499 : esso si riferisce a quanto a quella stessa data accreditato nel conto corrente di Soris e da riversare in applicazione delle tempistiche previste dai contratti di servizio. Tale valore è al netto delle somme anticipate nel 2022.
Tale importo, saldato da Soris integralmente con i riversamenti di gennaio 2023, trova riscontro nei crediti della Città.
Soris iscrive tra i debiti un importo pari a 142.317 euro, si tratta di un importo riferito all'utilizzo di reti e dati, a spese accessorie per la concessione dell'immobile, a personale distaccato e ai corrispettivi per la centrale di committenza. La differenza tra tale importo e i crediti della Città, pari a €. 106.789, è dovuta alla diversa tempistica di imputazione delle partite contabili.

INFRATRASPORTI.TO S.r.l.

La Società espone crediti per €. 160.936.914.
La Città espone debiti per €. 153.446.041.
Le differenze sono dovute:
7.490.873 Euro per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana, non iscritti dalla Città in relazione al principio di competenza potenziata. Il tavolo di lavoro ha evidenziato che Infrato S.r.l. è autorizzata, in conseguenza e per l'effetto della deliberazione della Giunta Comunale del 28/12/2011 n. mecc. 2011 07973/024 tuttora vigente ed efficace, alla stipulazione di mutui riferibili agli interventi di cui alla precitata Convenzione di dettaglio, le cui rate di rimborso saranno soggette a ristoro da parte della Città, nei termini sopra precisati, per la somma massima di €. 7.490.873,01.

La Società espone debiti per €. 66.868.344.
La Città espone crediti per €. 65.308.819.
La differenza è data da un anticipo che la Città ha erogato alla società per la progettazione L2; la Città non la rileva contabilmente per diversa contabilità applicata.

CCT S.r.l.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per €. 793.334.
La Città espone crediti per €. 373.333.
La differenza è dovuta al compenso per la gestione degli immobili (esercizi 2016-2022), non accertato dalla Città in applicazione del principio di prudenza, essendo al 31.12.2022 ancora in corso le interlocuzioni con le banche finanziatrici per la conferma della proroga del mutuo a favore di CCT.

5T S.r.l.

La Società espone crediti per €. 1.560.471.
La Città espone debiti per €. 2.080.464.
La differenza è dovuta all'istituto dello split payment (284 mila euro) e da maggiori impegni iscritti dalla Città a causa di sfasamenti temporali nella contabilizzazione (236 mila euro).

La Società espone debiti per €. 10.
La Città espone crediti per €. 10.

ENVIRONMENT PARK S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro zero.
La Città espone crediti verso la Società per Euro zero.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per €. 16.803.
La Città espone debiti verso la Società per €. 20.500.
La differenza è dovuta agli effetti dello Split Payment.

AMIAT S.p.A.

La società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro zero.
La Città espone crediti per €. 38.765.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione della partite contabili.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per €. 14.050.819 di cui per fatture emesse per €. 101.846 e per fatture da emettere per €. 13.948.973.
La Città espone debiti verso la Società per €. 50.705.210.
La differenza è dovuta a:
- la Città ha impegni verso Amiat legati al pagamento mensile dei servizi di igiene ambientale per €. 46.340.775 ovvero di €. 42.127.977 oltre ad €. 4.212.798 per IVA. La Società ha in realtà ceduto tale credito a Sace FCT Spa con Atto Notarile del 23/12/2022. La differenza residua, di maggiori crediti della Società è così spiegata

- per €. 10.720.200 dovuto all' accordo (DD1000/2021) sulla posticipazione pagamenti corrispettivi che Amiat contabilizza in bilancio per intero in base ai principi contabili di riferimento mentre la Città contabilizza la quota di competenza annua;
L'ulteriore differenza residua, di maggiori debiti della Città nei confronti della società è così spiegata:
- per €. 447.137 per effetto del regime IVA di Split Payment;
- per €. 723.988 è imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione tra la società e la Città e dovrà trovare piena riconciliazione entro la fine dell'esercizio;
- per €. 137.310 per crediti risalenti nel tempo non riconosciuti dalla Città.

IREN S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro zero.
La Città espone crediti per €. 122.000.
La differenza è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione delle poste tra i due soggetti in causa.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per €. zero.
La Città espone debiti verso la Società per €. 128.832.
La differenza è data da diverse tempistiche di contabilizzazione delle poste tra i due soggetti in causa.

IREN AMBIENTE S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per €. 1.611.657.
La Città espone crediti verso la Società per €. 1.611.657.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per €. 2.109.
La Città espone debiti verso la Società per Euro zero.
La differenza è dovuta in parte al regime IVA dello Split Payment ed in parte a diversa imputazione contabile.

IREN ENERGIA S.p.A.
La società espone debiti verso il Comune di Torino per €. 1.184.463.
La Città espone crediti verso la Società per Euro zero.
La differenza è dovuta ad oneri tributari che nel bilancio della Città non risultano direttamente imputati alla controparte e a oneri compensativi previsti da normativa speciale contabilizzati con tempistiche diverse.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro zero.
La Città espone debiti verso la Società per €. 13.353.
La differenza è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione.

IREN MERCATO S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per €. 12.916.
La Città espone crediti per €. 13.828.
La differenza è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per €. 45.997.
La Città espone debiti verso la Società per €. 268.679.
La differenza degli importi è dovuta è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione.

IRETI S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per €. 216.393.
La Città espone crediti per €. 18.316.
La differenza è dovuta a differenti tempistiche di contabilizzazione.

IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.

La società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro zero.
La Città espone crediti verso la Società per Euro zero.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per €. 67.667.373.
La Città espone debiti verso la Società per €. 36.639.442.
La differenza è dovuta:
- spese per vettori energetici: €. 15.462.668 di differenza dovuti per €. 1.624.682 per gli effetti dello Split Payment ed €. 13.837.986 ad una diversa tempistica di contabilizzazione;
- canoni dei Progetti di efficientamento ex Accordo 2018: differenza di €. 52.157.745 in quanto la società contabilizza il credito residuo per intero; mentre la Città contabilizza la sola quota annua per effetto del principio della competenza potenziata;
- spese di manutenzione straordinaria: la differenza di €. 5.667.146 è dovuta per €. 1.021.944 per gli effetti dello Split Payment e per €. 4.645.202 a differenti tempistiche di contabilizzazione.

GTT S.p.A.

La Società espone crediti per €. 55.096.292.
La Città espone debiti per €. 27.244.201.
Le differenze sono dovute:
- 6.046.461 Euro per servizi di segnaletica orizzontale, non esposte dalla Città che contabilizza in negativo tali somme nel contesto complessivo del canone parcheggi;
- 4.399.261 Euro per servizi di ausiliari del traffico, non considerate riconoscibili dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- 633.142 Euro importi associati al servizio "giornate ecologiche", non considerate riconoscibili dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;

- 231.039 Euro legati al servizio disabili non riconosciute dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- 16.739.674 Euro per diversa contabilizzazione contributi;
- -220.945 Euro per maggiori impegni legati all'istituto dello split payment;
- 23.459 Euro legati a sfasamenti temporali.

La Società espone debiti per €. 114.869.434.
La Città espone crediti per €. 27.142.202.
Le differenze sono dovute:
- 6.046.462 Euro per diversa contabilizzazione canone parcheggi;
- 250.453 Euro legati a sfasamenti temporali;
- 698.929 Euro legati a importo riferito a oneri di natura fiscale (IMU) non iscritto nel Rendiconto della Città con specifico riferimento alla Società medesima, ma iscritto nei confronti della Società di Riscossione;
- 80.731.388 Euro legati a somme radiate dal rendiconto 2021 e riaccertate a partire dal 2022 secondo il piano industriale approvato da GTT; GTT evidenzia tale valore a bilancio nei debiti a medio/lungo termine.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per €. 9.078.783.
La Città espone crediti per €. 9.078.784.

La differenza è determinata da un problema di arrotondamento che verrà risolto nel corso del 2023.

TNE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per €. 2.126.477.
La Città espone crediti per Euro zero.

Le differenze sono dovute a tributi comunali (IMU/ICI/COSAP) iscritti nel Rendiconto della Città non con specifico riferimento alla Società medesima, ma nei confronti della Società di Riscossione SORIS.

TRM S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per €. 7.596.127.
La Città espone crediti per €. 7.625.151.

La differenza, pari a €. 29.023,69 è dovuta:
-€. 15.000,00 ad una diversa contabilizzazione delle poste.
-€. 14.023,69 ad una diversa contabilizzazione di poste relative a contributi connessi a compensazioni ambientali nei confronti dei Comuni sul cui territorio insiste l'impianto.

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.

La Società espone crediti per €. 512.000.
La Città espone debiti per €. 459.500.
La differenza pari a €. 52.500 è così spiegabile:
- €. 22.500 relativi al progetto "TORINO E PIEMONTE IN YOUR HANDS" che trovano compiuta riconciliazione e che la Città contabilizzerà nell'esercizio 2023.;
- €. 30.000 relativi al progetto "TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM" che la Società rappresenta come credito vs la Città ma in realtà trattasi di contributo erogato direttamente dalla Fondazione CRT sul c/c della Società.

La Società espone debiti per €. 1.345.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza, che ha trovato riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la società e la Città.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e gli enti controllati e partecipati. Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dagli enti.

DENOMINAZIONE ENTE	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2022 *	Debiti verso Ente Partecipato 31.12.2022	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2022 *	Crediti verso Ente Partecipato 31.12.2022
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	2.500.000	2.500.000	70.000	-
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	185.000	185.000	-	-
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR	-	-	7.000	-
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	327.463	318.157	-	-
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	30.000	30.000	-	-
CONSORZIO CSI PIEMONTE	7.357.728	11.029.086	205.426	-
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	-	-	295.983	295.983
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP	-	-	-	-
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA	2.400	5.400	-	-
FONDAZIONE CAVOUR	160.000	160.000	-	-
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	195.950	125.950	-	-
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE	260.000	260.000	-	-
FONDAZIONE LA VENARIA REALE	6.500	-	-	-
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	600.000	600.000	-	-
FONDAZIONE PER LA CULTURA	1.788.142	1.758.142	64.400	-
FONDAZIONE POLO DEL 900	365.875	365.875	2.095	4.189
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	656.000	658.200	-	-
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	-	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	1.218.300	1.222.326	-	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	810.000	810.000	78.812	78.066
FONDAZIONE TERRA MADRE	-	-	-	-
FONDAZIONE TORINO MUSEI	2.166.021	2.105.808	31.532	-
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (TORINO WIRELESS)	117.640	-	-	-
ISTITUZIONE ITER	192.000	192.000	-	-

* importi pervenuti dagli enti partecipati

Tabella 59 Conciliazione crediti/debiti Enti

AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

L'Ente espone crediti per €. 2.500.000.
La Città espone debiti per €. 2.500.000.

L'Ente espone debiti per €. 70.000.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza tra i debiti dell'Agenzia e i crediti della Città è dovuta a una diversa contabilizzazione dei contributi, che ha trovato comunque compiuta riconciliazione.

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR

L'Ente espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

L'Ente espone debiti per €. 7.000.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

ASSOCIAZIONE URBAN LAB

L'Ente espone crediti per €. 327.463
La Città espone debiti per €. 318.157
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

L'Ente espone crediti per €. 7.357.728.
La Città espone debiti per €. 11.029.086.
Le principali differenze possono essere così spiegate:
- l'Ente espone, tra i crediti, un importo pari a €. 2.450.000, relativo all'accordo di rateazione sugli oneri finanziari, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06439/027), che per la Città hanno competenza dal 2023 in poi. La Città ha contabilizzato nel 2022 solo la quota esigibile al 31/12/2022, quietanzata in data 05/12/2022;
- l'Ente espone un credito lordo di €. 56.451 per la quota annuale degli oneri finanziari che la Città ha già liquidato in esercizi precedenti; la Città espone il debito per la sola quota residua pari a €. 15.216,73;
- l'Ente espone note di credito di 254.376,85 relativamente a conguagli su forniture che la Città contabilizzerà nel corso del 2023;
- la Città espone debiti per €. 1.869.309,11 per spese di competenza 2022 che l'Ente alla data del 31.12.2022 non ha ancora contabilizzato;
- la Città espone debiti per €. 64.470,36 relativamente a impegni che sono stati mandati in economia in fase di riaccertamento ordinario;
- la Città ha reimputato somme alle annualità successive in fase di riaccertamento ordinario per €. 3.977.196,67 per spese di investimento;
- la differenza residua di €. 2.761,00 è imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione tra l'Ente e la Città e dovrà trovare piena riconciliazione entro la fine dell'esercizio.

L'Ente espone debiti per €. 205.426.
La Città espone crediti per Euro zero.
Il debito dell'Ente verso la Città di Torino si compone dei seguenti importi:
- €. 132.412 relativamente alle spese di riscaldamento per la stagione 2022/2023 e al conguaglio delle stagioni 2020/2021 e 2021/2022: tale importo non trova corrispondenza nei crediti della Città a causa di una diversa tempistica di contabilizzazione;
- €. 73.014 relativamente all'anticipazione incassata dall'Ente pari al 10% per la realizzazione del progetto "Casa delle Tecnologie emergenti di Torino".

FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA

L'Ente espone crediti per €. 2.400.
La Città di Torino espone debiti per €. 5.400.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS

L'ente espone crediti per €. 195.950
La Città espone debiti per €. 125.950
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra ente e Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO VENARIA REALE

L'Ente espone crediti per €. 6.500.
La Città di Torino espone debiti per Euro zero.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra Ente e Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE PER LA CULTURA

L'Ente espone crediti per €. 1.788.142
La Città di Torino espone debiti per €. 1.758.142
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'ente espone debiti per €. 64.400
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE POLO DEL 900

L'Ente espone crediti per €. 365.875.
La Città di Torino espone debiti per €. 365.875.

L'Ente espone debiti per €. 2.095.
La Città di Torino espone crediti per €. 4.189.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta principalmente ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite.

FONDAZIONE PROLO – MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

L'Ente espone crediti per €. 656.000.
La Città di Torino espone debiti per €. 658.200.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta all'applicazione del meccanismo dello split payment.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

L'Ente espone crediti per €. 1.218.300.
La Città di Torino espone debiti per €. 1.222.326.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta all'applicazione del meccanismo dello split payment.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

L'Ente espone crediti per €. 810.000.
La Città di Torino espone debiti per €. 810.000.

L'Ente espone debiti per €. 78.812.
La Città di Torino espone crediti per €. 78.066.
La differenza è dovuta ad una diversa modalità di registrazione delle partite relative al personale distaccato.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

L'Ente espone crediti per €. 2.166.021.
La Città espone debiti per €. 2.105.808.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta principalmente ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per €. 31.532.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza è riconducibile alle utenze relative a Palazzo Madama che la Città ha provveduto a radiare dai propri accertamenti in bilancio, in attesa di analogo provvedimento da parte della Fondazione.

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (TORINO WIRELESS)

L'Ente espone crediti per €. 117.640.
La Città di Torino espone debiti per Euro zero.
La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra Ente e Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

Si precisa che la presente attività di verifica non costituisce a nessun titolo formale riconoscimento di credito o debito.

15. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2022 la Divisione Personale ha assicurato il rispetto ed il costante monitoraggio dei vincoli alla spesa di personale, e precisamente:

• del parametro della tendenziale riduzione della spesa, che impone di contenere la spesa di personale entro il tetto massimo costituito dalla media della spesa registrata nel triennio fisso 2011 – 2013, al netto di alcune voci indicate dalla legge (art. 557 legge finanziaria 2007 - L. 296/2006 e s.m.i.) e dalle delibere interpretative della Corte dei Conti. Nel nostro Ente il tetto di riferimento si attesta ad € 365.740.545, mentre la spesa 2022 risulta inferiore rispetto al suddetto tetto di circa 100.000.000 euro;

• del tetto massimo al salario accessorio, previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, che obbliga gli enti a contenere la spesa per trattamento accessorio entro il limite del 2016 al netto di alcune voci espressamente escluse per disposizioni normative e/o deliberazioni della Corte dei Conti;

• dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale con contratto di lavoro flessibile che obbligano l'Ente a non superare la spesa dell'anno 2009 di €. 21.715.590.

• dei vincoli alla capacità assunzionale, secondo quanto disposto dall'art. 33 del D.L. 30/4/2019, n. 34 e smi. Il nostro Ente nel 2022 è risultato "virtuoso" in quanto il rapporto delle spese di personale a rendiconto sulla media dell'ultimo triennio dei primi tre titoli delle entrate, calcolato secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale del 17.03.2020 e nella circolare attuativa pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'11.09.2020 n. 226, si è attestato ben al di sotto del valore soglia di riferimento (pari al 28,80%), come meglio evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori.

• del limite per le spese di personale fissato nel Patto per Torino, ai sensi dell'art 1 comma 572 L 234/2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 14/02/2022, che prevede di contenere la spesa di personale, così come riportata nel Macroaggregato 01 del bilancio 2022/2025 a rendiconto, entro il limite di € 364.094.660,79 al netto delle spese di personale etero finanziate e dei costi per i rinnovi contrattuali successivi al triennio 2016/2018.

15.1 Assunzioni a tempo indeterminato e mobilità.

Pur essendo stati stipulati 459 contratti per assunzione a tempo indeterminato, 44 per progressioni verticali e 3 riammissioni in servizio, la forza lavoro è scesa di 195 unità di personale, passando da 7.387 in servizio al 31/12/2021 a 7.192 in servizio al 31/12/2022.

Nell'anno 2022 le assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato sono state effettuate dapprima in attuazione alla deliberazione del 25 febbraio 2022 n. 5951, con la quale la Giunta Comunale ha sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il piano triennale dei fabbisogni del personale 2022- 2024 contenuto nel Documento unico di Programmazione, e con successiva deliberazione n. 132 dell'11 marzo 2022, la Giunta ha approvato il piano assunzioni 2022 provvisorio entro i limiti di compatibilità finanziaria del bilancio di previsione 2022-2024.

Con deliberazione n. 673 del 11/10/2022 avente ad oggetto "PIANO ASSUNZIONI ANNO 2022 DEFINITIVO. APPROVAZIONE" la Giunta Comunale ha modificato il Piano Assunzioni provvisorio

I 459 contratti stipulati riguardano i seguenti profili:
• n. 4 Assistenti Servizi generali cat B L.68/99
• n. 42 Insegnanti scuola materna cat. C (SP 02/19); di cui 2 sostituzioni dimissionari in periodo di prova
• n. 62 Educatori asilo nido i cat. C (SP S.P. 03/14); di cui 2 sostituzioni dimissionari in periodo di prova
• n. 19 Assistenti sociali cat. D (SP01/21)
• n. 1 Dirigente Avvocato (SP 14/22)
• n. 2 Dirigenti Area Sociale i (SP04/22)
• n. 3 Dirigenti Tecnici (S.P08/20.)
• n. 1 Dirigente Informatico (S.P.02/21)
• n. 1 Dirigente Biblioteche (S.P03/21.)
• n. 278 Istruttori Amministrativi (S.P03/19.) di cui 13 sostituzioni dimissionari in periodo di prova
• n. 1 Mediatore Penale (S.P03/22.)
• n. 3 Perito Agrario (S.P17/22.)
• n. 6 Perito industriale (S.P. 12/22)
• n. 30 Agenti di Polizia Municipale cat. C – trasformazione contratto CFL (FL 01/18)
• n. 5 mobilità esterna Responsabile Amministrativo cat D
• n. 1 mobilità esterna Responsabile Pedagogico cat D

oltre alla riammissione in servizio di:
• n.1 Responsabile Amministrativo cat D
• n.1 Agente polizia Municipale cat. C
• n.1 Ausiliario del traffico cat B

ed alle Progressioni Verticali di personale già dipendente dell'Ente, per i seguenti profili:
• n. 20 Responsabili Tecnici cat. D (P. V 01/21)
• n. 20 Responsabili Amministrativi cat. D (P. V 02/21)
• n. 4 Istruttore Contabile cat. B (P. V 03/21)

15.2 Assunzioni flessibili (contratti a tempo determinato, di Formazione e Lavoro e lavoro temporaneo somministrato)

Nel corso dell'anno si è anche provveduto ad assumere con Contratto di Formazione e Lavoro,

• n. 20 Agenti di Polizia Municipale – cat.C. per la durata di 12 mesi.

• n. 12 Responsabili specializzazioni varie Fl 01/21 con fondi react – eu
Sono stati sottoscritti 23 contratti a tempo determinato (per assunzioni /proroghe), reclutando il personale dalle graduatorie vigenti, per i profili di:
• n. 8 Agenti di Polizia Municipale cat. C - FL01/18
• n. 13 Istruttori Amministrativi (S.P.) - PNRR

Sono, inoltre, stati stipulati a cura della Divisione Servizi Educativi 535 contratti per periodi di tempo diversi, corrispondenti all'assenza dei titolari o per la necessità di nomine su posti vacanti, come segue:
• n. 108 Insegnanti di scuola materna – cat C
• n. 427 Educatori asili nido – cat C

Nel corso dell'anno 2022 si è fatto ricorso al lavoro temporaneo somministrato per la fornitura di 310 unità di personale la cui spesa in parte è stata coperta da fondi derivanti da progetti europei, ministeriali, regionali e provinciali, tutti interamente introitati.

PARTE 2^: LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei Conti Integrato (Piano dei Conti Finanziari, Piano dei Conti Economici e Piano dei Conti Patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei Conti Integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale degli Enti Locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del Principio Contabile Generale n.17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli Allegati n.1 e n.10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

- Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del Principio Contabile Generale n.17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n.1 e n.4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Col tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs n.118/2011 approvato con D.M. 1 settembre 2021, sono stati apportati tra le altre delle modifiche e dei correttivi al Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (All.4/3).

Tra queste modifiche rilevante è quella afferente la nuova rappresentazione del Patrimonio Netto nel quale, tra le riserve non è più presente la riserva "da risultato economico di esercizi precedenti"

mentre si ha l'inserimento a Patrimonio Netto della nuova voce al punto IV "Risultati economici di esercizi precedenti" come anche il nuovo punto V "Riserve negative per beni indisponibili".

In seguito a tali modifiche nel Patrimonio Netto possono assumere valore negativo solo le seguenti voci:

III	Risultato economico dell'esercizio,
IV	Risultati economici di esercizi precedenti,
V	Riserve negative per beni indisponibili .

1. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Il risultato economico dell'esercizio determinato dalla differenza algebrica tra i costi ed i proventi registra un utile d'esercizio pari a €. 13.223.649,98

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad €. 630.241.712,41;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad €. 184.202.100,90;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad €. 284.935.473,44;

- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad €. 9.463.071,38;

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad €. 118.903.982,00;

- A4b) ricavi della vendita di beni per €. 50.329,47;

- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad €. 51.049.410,85;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad €. 84.265.285,16 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad €. 2.654.961,03;

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad €. 562.787.466,90;

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc… pari ad €. 3.707.075,60;

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione:

- B12a) trasferimenti correnti pari ad €. 119.300.112,71;

- B12b) contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche pari ad €. 14.825.713,71;

- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad €. 69.678.411,50;

B13) personale: voci riferite a costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio) pari ad €. 331.908.975,75;

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- B14a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad €. 1.254.223,80;

- B14b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad €. 78.173.233,24;

- B14d) L'importo di svalutazioni dei crediti per €. 55.228.752,22 è conciliato sommando algebricamente agli accantonamenti a bilancio ed a rendiconto relativi a FCDE l'utilizzo dello stesso a sterilizzazione di eliminazione di residui attivi. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad €. 3.193.533,56;

B17) Altri accantonamenti pari ad €. 39.025.534,75;

B18) Oneri diversi di gestione costituti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad €. 7.409.217,73.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da società controllate e partecipate determinati dai dividendi corrisposti da Società controllate e partecipate pari ad €. 36.094.953,21;

C20) Altri proventi finanziari pari ad €. 3.605.614,19;

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi, sulle anticipazioni di liquidità e di tesoreria e su altri debiti pari ad €. 95.709.534,70;

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziare dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D23) Svalutazioni pari ad €. 1.508.711,00;

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E24) PROVENTI STRAORDINARI:

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a €. 15.710.467,87;

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

E24c) Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo sono pari a €. 92.098.582,80;

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a €. 2.034.647,05;

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a €. 906.000,00;

E25) ONERI STRAORDINARI

E25a) I trasferimenti in conto capitale sono pari a €. 30.670,80;

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono pari a €. 94.282.537,40;

E25c) Le minusvalenze patrimoniali ammontano a €. 873.359,23;

E25d) La voce Altri oneri straordinari è pari a €. 152.457,82;

E26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad a €. 18.820.197,03.

2. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2.1 Criteri di valutazione utilizzati

Gli immobili comunali sono valutati in applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

In particolare, i beni immobili iscritti nello Stato Patrimoniale sono contabilizzati al costo di acquisto, ovvero se non disponibile, al valore catastale.

Il valore catastale per i fabbricati è costituito dal valore ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali D/5 e A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Per i terreni il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-II-III-IV) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La consistenza iniziale è stata costituita con i valori di chiusura del precedente rendiconto. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari e collocate nello Stato Patrimoniale secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno; le variazioni negative, analogamente, sono rappresentate dalla trasposizione nella matrice di transizione dei piani finanziari di entrata assegnati in fase di accertamento, da scarichi di cespiti oltre che dalle quote di ammortamento, comunicati dal Servizio Inventario-Area Patrimonio per i beni immobili e dall'Ispettorato di Ragioneria per i beni mobili.

Nello specifico la procedura informatica in dotazione al Servizio Inventario-Area Patrimonio, ancora in fase di implementazione, ha consentito il calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti iscritti in inventario, nonché lo scomputo da detto calcolo dei valori delle aree su cui insistono i fabbricati esistenti.

Dallo Stato Patrimoniale si rileva:

IMMOBILIZZAZIONI		
	ANNO 2022	**ANNO 2021**
Totale immobilizzazioni immateriali	3.036.960,60	3.909.434,44
Totale immobilizzazioni materiali	8.055.157.665,23	8.031.812.778,97
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.392.011.697,82	1.410.715.509,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**9.450.206.323,65**	**9.446.437.722,49**

Tabella 60 I valori delle immobilizzazioni

In merito alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune le stesse risultano iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si specifica che il valore del patrimonio netto di bilancio è stato indicato al netto del risultato di esercizio del periodo.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI		
	ANNO 2022	**ANNO 2021**
Imprese controllate	1.138.715.579,49	1.159.064.500,36
Imprese partecipate	22.932.183,92	26.158.746,51
Altri soggetti	227.470.934,41	222.603.262,21
TOTALE PARTECIPAZIONI	**1.389.118.697,82**	**1.407.826.509,08**

Tabella 61 Partecipazioni

Dal confronto tra i valori del 2022 e del 2021, si rilevano variazioni determinate prevalentemente dalle rivalutazioni/svalutazioni di cui sono state oggetto le quote societarie possedute dalla Città.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) RIMANENZE

Considerato che l'Ente non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

II) CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Salutazione Crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad €. 1.051.769.816,69, così determinato:

CREDITI STRALCIATI	351.930.253,57
FCDE CONTABILITÀ FINANZIARIA	699.839.563,12
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**1.051.769.816,69**

Tabella 62 Fondo Svalutazione Crediti

Nello Stato Patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Crediti	455.947.495,70
Fondo svalutazione crediti	1.051.769.816,69
Crediti stralciati	-351.930.253,57
Residui partite finanziarie - Saldo depositi bancari CDP e altre poste a residuo non ricomprese nei crediti (titolo V, tipologia 400, categoria 7)	72.902.111,32
TOTALE RESIDUI ATTIVI	**1.228.689.170,14**

Tabella 63 Consistenza finale crediti

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere, e risulta per il nostro Ente pari a €. 183.501.271,63.

Sono state rilevate disponibilità liquide non ricomprese nel saldo di Tesoreria, relative alle poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati per €. 72.902.111,32.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Ricavi da parcheggi custoditi e parchimetri	E.3.01.02.01.020	417.633,93
Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	5.395,80
Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	143.285,56
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	E.3.05.01.01.999	5.076,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali correnti	E.3.05.02.03.002	77.594,69
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie correnti	E.3.05.02.03.004	780,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese correnti	E.3.05.02.03.005	8.809,65
Altri proventi n.a.c.	E.3.05.99.99.999	449.175,15
Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	345,88
TOTALE COMPLESSIVO		**1.108.096,66**

Tabella 64 Ratei attivi

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza economica di futuri esercizi.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	762,84
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	5.948,99
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	926,75
Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	52.932,83
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	27.798,00
Premi di assicurazione su beni immobili	U.1.10.04.01.002	135.999,99
Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	329.991,44
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	6.441,75
Risconti attivi GTT	5.1.2.01.01.001	80.731.387,65
TOTALE COMPLESSIVO		**81.292.190,24**

Tabella 65 Risconti attivi

3. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	2022	2021
FONDO DI DOTAZIONE	498.167.140,60	498.167.140,60
RISERVE		
da capitale	216.130.722,32	216.130.722,32
da permessi di costruire	117.135.732,84	107.882.017,17
riserve indisponibili per beni demaniali e		
patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.684.319.201,45	4.747.722.758,35
altre riserve indisponibili	85.033.758,62	101.564.067,88
altre riserve disponibili	83.747.447,27	20.343.890,37
Risultato economico dell'esercizio	13.223.649,98	292.886.566,92
Risultati economici di esercizi precedenti	588.203.444,68	295.316.877,76
TOTALE	**6.285.961.097,76**	**6.280.014.041,37**

Tabella 66 Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a €. 6.285.961.097,76**.**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi ed Oneri al 31/12/2022 è pari ad €. 71.557.425,02 con un incremento rispetto al 2021 di €. 26.629.105,60 dovuto principalmente al maggiore accantonamento al Fondo Maggior Recupero Disavanzo.

Il Fondo per Rischi ed Oneri viene raccordato con la quota accantonata del risultato di amministrazione come segue:

PARTE ACCANTONATA NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	699.839.563,12
Fondo perdite società partecipate	277.542,00
Fondo anticipazione di liquidità	595.105.597,02
Altri fondi	90.791.320,99
TOTALE PARTE ACCANTONATA	**1.386.014.023,13**

Tabella 67 Quota accantonata risultato di amministrazione

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, per trovare corrispondenza con la contabilità economico-patrimoniale, occorre escludere il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Fondo Perdite Società Partecipate, il Fondo Anticipazione di Liquidità ed il corrispondente utilizzo dello stesso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non risultano oneri accantonati per TFR nel bilancio dell'Ente

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi nel modo seguente:

Debiti	3.358.500.462,27
Debiti da finanziamento	-3.009.032.249,36
Residui passivi per interessi già ricompresi nei debiti da finanziamento	592.686,55
Residui T4 in debiti di finanziamento	7.439.282,04
Saldo finale iva a debito	-117.233,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI	**357.382.948,50**

Tabella 68 Debiti

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art.2424-bis, comma 6 del Codice Civile.

I) Ratei passivi

I ratei passivi, ammontanti ad €. 73.541.085,73 sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui relativo costo/onere deve essere imputato.

In questa voce è ricompreso l'importo del Salario Accessorio Premiante 2022, imputato nel 2022 in contabilità finanziaria, e non liquidato entro il 31/12/2022 per €. 66.512.406,81.

Inoltre sono iscritti Ratei passivi per €. 7.028.678,92 dettagliati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	301.900,59
Servizi di sorveglianza e custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	145,95
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	890,72
Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	129.194,34
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	201.098,57
Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	319.319,46
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	26.502,36
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	145.579,51
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	U.1.07.02.01.001	2.815.359,60
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.04.004	3.088.687,82
TOTALE COMPLESSIVO		**7.028.678,92**

Tabella 69 Ratei passivi

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

1) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I risconti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2022 ammontano a complessivi €. 419.702.674,97.

I contributi agli investimenti da altri soggetti al 31/12/2022 ammontano a complessivi €. 14.234.722,64.

2) Concessioni Pluriennali

Voce non presente nel bilancio della Città.

3) Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2022 per €. 1.273.361,75.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Ricavi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	29.744,44
Ricavi da trasporto scolastico	E.3.01.02.01.016	43.684,94
Ricavi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	12.944,76
Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	13.196,27
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	E.3.01.03.02.001	220.117,08
Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	772.713,02
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	E.3.05.01.01.999	26.502,36
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie correnti	E.3.05.02.03.004	38.638,38
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese correnti	E.3.05.02.03.005	87.350,39
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP correnti	E.3.05.02.03.006	26.053,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	2.417,11
TOTALE COMPLESSIVO		**1.273.361,75**

Tabella 70.1 Risconti passivi

Sono inoltre presenti ulteriori risconti passivi per €. 20.186.659,06 di seguito dettagliati, comprendenti fra gli altri €. 9.112.090,53 derivanti da trasferimenti correnti del 2021 da Ministeri per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, oltre €. 1.878.892,72 (per ristoro imposta di soggiorno) ed €. 4.952.917,53 (per ristoro COSAP).

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	122.884,16
Altri proventi n.a.c.	E.3.05.99.99.999	490.080,73
Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	17.123.519,76
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	E.2.01.01.02.001	2.314.793,28
Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	E.2.01.01.02.019	41,60
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	E.2.01.01.02.999	63.572,66
Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	1.564,07
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	E.2.01.03.02.999	41.100,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.01.001	29.102,80
TOTALE COMPLESSIVO		**20.186.659,06**

Tabella 70.2 Risconti passivi

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine vengono movimentati per gli impegni su esercizi futuri per €. 211.079.347,88 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

La voce impegni su esercizi futuri comprende altresì il saldo dei crediti e debiti su esercizi futuri non ricompresi nelle future annualità di bilancio.

Sono stati pertanto allocati tra queste poste i debiti pluriennali relativi ai contributi in conto capitale per il rimborso dei mutui contratti da GTT per €. 15.787.991,52 (al netto di €. 6.167.325,45 ricompresi tra i fondi rischi) e da INFRA.TO per €. 149.027.624,14 sono presenti anche i debiti pluriennali nei confronti di SORIS per un importo pari a €. 8.603.854,14.

Risultano inoltre crediti pluriennali nei confronti di Farmacie Comunali Torino S.p.A. per €. 9.078.783,84 oltre a crediti nei confronti dell'ATO 3 per rimborso mutui già compresi nei debiti da finanziamento per €. 12.075.280,45.

L'allocazione di tali poste tra i conti d'ordine non incide nella determinazione del saldo del Patrimonio Netto, ma l'importo complessivo pari a €. 364.962.621,03 trova in ogni caso copertura nella voce Risultati economici di esercizi precedenti ammontante ad €. 588.203.444,68 voce in cui dal Rendiconto sono confluite le riserve disponibili da utili esercizi precedenti così come previsto dal D.M. 1/9/2021 di modifica del Principio applicato della contabilità economica-patrimoniale All. 4/3.